



AM1000CL AM2000CL AM6000CL

Centrali rivelazione incendi

Manuale di
programmazione

INDICE

<u>1 - DESCRIZIONE GENERALE</u>	<u>5</u>
<u>2 - DEFINIZIONI</u>	<u>6</u>
<u>3 - CONTROLLI E SEGNALAZIONI DEL PANNELLO FRONTALE</u>	<u>6</u>
<u>4 - INDICAZIONI DEI LED DEL PANNELLO FRONTALE</u>	<u>8</u>
<u>5 - DESCRIZIONE INTERFACCIA UTENTE</u>	<u>9</u>
<u>5.1 Funzioni e Livelli di Accesso</u>	<u>9</u>
<u>5.2 Descrizione del funzionamento della tastiera per l'inserimento dei dati nelle cartelle di programmazione</u>	<u>9</u>
<u>5.3 Condizione normale</u>	<u>11</u>
<u>5.4 Condizione con eventi di zona in preallarme</u>	<u>12</u>
<u>5.5 Condizione con eventi di zona in allarme</u>	<u>13</u>
<u>5.6 Condizione con eventi di zona guasto</u>	<u>14</u>
<u>5.7 Condizione con eventi di guasti centrale</u>	<u>15</u>
<u>5.8 Condizione con eventi di allarme da una zona in Test</u>	<u>15</u>
<u>6 - PROGRAMMAZIONE</u>	<u>16</u>
<u>6.1 Menù programmazione</u>	<u>17</u>
<u>6.2 Menù sistema</u>	<u>17</u>
<u>6.2.1 Programmazione - Sistema - Linea</u>	<u>18</u>
<u>6.2.2 Programmazione - Sistema - Linea</u>	<u>18</u>
<u>6.2.3 Programmazione - Sistema - Password</u>	<u>20</u>
<u>6.2.4 Programmazione - Punti</u>	<u>21</u>
<u>6.3 Programmazione Punti</u>	<u>22</u>
<u>7 – MODULI</u>	<u>28</u>
<u>7.1 Moduli di ingresso</u>	<u>28</u>
<u>7.2 Moduli di uscita</u>	<u>29</u>
<u>8 – AUTO-APPRENDIMENTO</u>	<u>30</u>
<u>8.1 Riepilogo del SW Type-ID per i moduli</u>	<u>32</u>
<u>9 - MENU' DI PROGRAMMAZIONE GRUPPI</u>	<u>35</u>
<u>9.1 Gruppi ad alta e bassa sensibilità</u>	<u>37</u>
<u>9.2 Menù di programmazione delle zone</u>	<u>38</u>
<u>9.3 Programmazione – Menù Configurazione</u>	<u>39</u>
<u>10 - MENU' UTILITA'</u>	<u>40</u>

<u>10.1 Utilità – registro cronologico</u>	<u>45</u>
<u>10.2 Utilità - Visualizzazione / Modifica Stato</u>	<u>46</u>
<u>10.3 Utilità - elenco dei moduli attivi</u>	<u>48</u>
<u>11 – MENÙ ESCLUSIONI</u>	<u>51</u>
<u>11.1 Modifica stato - rivelatori</u>	<u>52</u>
<u>11.2 Modifica stato - moduli</u>	<u>52</u>
<u>11.3 Modifica stato - Zone</u>	<u>52</u>
<u>12 – MENÙ TEST</u>	<u>54</u>
<u>13 - APPENDICE “A” – EQUAZIONE CONTROLLO PER EVENTO</u>	<u>56</u>



Non cercare di utilizzare l'unità di controllo e i dispositivi collegati senza aver letto questo manuale.

LIMITI DEL SISTEMA DI RILEVAMENTO

Un sistema di allarme o di rilevazione incendi può essere molto utile per segnalare tempestivamente qualsiasi evento pericoloso.

come l'incendio. In alcuni casi è in grado di gestire automaticamente gli eventi (trasmissione di messaggi per l'evacuazione dei locali, spegnimento automatico dell'incendio, interfaccia del sistema TVCC, blocco delle vie d'accesso o delle porte, avviso automatico alle autorità, ecc.)

Inoltre, ogni sistema potrebbe non funzionare correttamente se non viene installato e mantenuto secondo le istruzioni del produttore.



- Si presume che l'utente di questo manuale abbia seguito un corso di formazione e che conosca le norme vigenti.
- Il sistema e tutti i suoi componenti devono essere installati in un ambiente con le seguenti caratteristiche:
 - Temperatura: $-5\text{ }^{\circ}\text{C}$, $+40\text{ }^{\circ}\text{C}$.
 - Umidità: 10 % - 93 % (senza condensa).
- Dispositivi periferici (sensori, ecc.) non perfettamente compatibili con la centralina possono causare danni alla stessa centralina e un cattivo funzionamento del sistema in qualsiasi momento. Pertanto, è fondamentale utilizzare solo materiale garantito da HONEYWELL e compatibile con le proprie centraline.
- **Per qualsiasi dubbio, consultare il servizio tecnico HONEYWELL.**

1 - DESCRIZIONE GENERALE

AM1000CL, AM2000CL, AM6000CL: centrali di rivelazione incendio costruite in conformità alle norme **EN.54.2** e **EN.54.4**.

Sistema multiprocessore, Display TFT 7" (800 x 480 con Backlite) a 256 colori touch-screen

Linee di rilevamento:

Il pannello è dotato di base di 1 linee di rilevamento del loop per la centrale AM1000CL, 2 linee di rilevazione per la AM2000CL e per AM6000CL Il pannello, di base, è dotato di 4 linee di rilevamento del loop.

Una scheda LIB-AMCL aggiunge 2 loop all'apparecchiatura di base AM6000CL. È possibile aggiungere due schede all'AM6000CL per un'estensione massima di 8 loop nello stesso armadio.

2 - DEFINIZIONI

LINEA: cablaggio fisico in cui sono collegati sensori, punti di chiamata manuale indirizzabili, sirene, moduli di ingresso e uscita indirizzabili.

PUNTI: sono i sensori e i moduli indirizzabili che possono essere collegati alle Linee.

INDIRIZZO HARDWARE: l'indirizzo fisico del dispositivo (indirizzo iniziale per i dispositivi multimodulo) sul loop.

Sui dispositivi CLIP viene impostato tramite i selettori rotativi o i dipswitch del dispositivo indirizzabile. È possibile assegnare indirizzi da 1 a 99 ai loop programmati in modalità CLIP.

TIPO DI SOFTWARE: Identificatore che identifica il tipo di comportamento del dispositivo. Può assumere significati diversi a seconda del modello o del tipo di dispositivo-hardware. Può indicare il comportamento del dispositivo (ad esempio, "si attiva per ogni guasto").

Oppure può indicare il tipo di cablaggio (ad esempio, doppio bilanciamento, uscita a contatto libero, ecc.)

ZONE: sono un insieme di punti nella stessa area fisica. Sono utilizzate come indicazioni di base, come indicato nella norma EN 54.2, per identificare la posizione di un evento.

500 zone fisiche.

A ciascuna zona è possibile associare un massimo di **32** punti.

GRUPPI: Un gruppo è un insieme di dispositivi software che possono essere utilizzati per programmare associazioni tra ingressi e uscite ed eseguire azioni attivate da eventi di ingresso o di allarme.

400 gruppi.

I gruppi non hanno limiti di punti.

3 - CONTROLLI E SEGNALAZIONI DEL PANNELLO FRONTALE



Pulsanti con funzioni dedicate



EVACUAZIONE: comando per attivare l'uscita della sirena e tutti i moduli di uscita programmati con Tipo SW = SND in assenza di allarmi e guasti. Per attivare questa funzione è necessaria la **password di livello 2**.

RITARDO ALLA FINE:

Questo pulsante è attivo solo in caso di allarme se è stata esclusa l'attivazione immediata delle uscite sonore nel menu di esclusione. Il pannello ritarda l'attivazione delle suddette uscite per il tempo programmato. Durante il tempo di ritardo il led Ritardo attivo lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso tramite il pulsante Fine ritardo.

SILENZIARE IL CICALINO:

Premendo questo pulsante, l'operatore può silenziare il cicalino del pannello. Ciò consente all'utente di eseguire un RESET.

ACCENSIONE/SPEGNIMENTO DEL SEGNALE ACUSTICO: Questa operazione **deve essere eseguita con la password di livello 2.**

In caso di allarme si attivano i seguenti dispositivi:

- Uscita audio
- Moduli di uscita programmati con **SW-Type-ID=SND**
- i moduli di uscita attivati per le associazioni CBE

Premendo questo pulsante, è possibile disattivare i seguenti dispositivi:

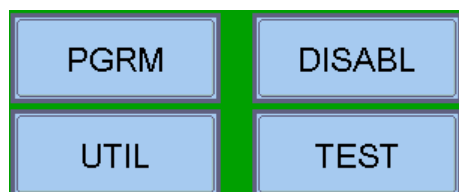
- Uscita sirena
- Moduli di uscita programmati tramite Type-ID **SND** e abilitati alla tacitazione
- Tutti i moduli di uscita attivati attraverso le associazioni CBE e abilitati alla tacitazione

Una successiva pressione di questo pulsante lo riattiverà:

- Uscita sirena
- Moduli di uscita programmati attraverso il Type-ID **SND**
- Tutti i moduli di uscita disattivati dalla precedente tacitazione

RESET: questa funzionalità **deve essere eseguita con una password di livello 2.** La pressione di questo pulsante cancella gli allarmi e i guasti dalla memoria. Disattiva l'avvisatore acustico e spegne tutte le segnalazioni luminose dei sensori in allarme.

PULSANTI DI FUNZIONE nello schermo LCD TOUCH SCREEN:



Questi pulsanti virtuali sono visualizzati nella parte inferiore dello schermo LCD.

Attivano le funzioni corrispondenti.

Queste funzioni cambiano a seconda dei menu selezionati.

Esempio: nella **visualizzazione dello stato del sistema**, questi pulsanti consentono di accedere ai menu Programmazione, Utilità,

Disabilitazioni o al menu Test.

Pulsanti da utilizzare durante la PROGRAMMAZIONE o per inserire le PASSWORD



FRECCE: vengono utilizzate per eseguire alcune selezioni.

NOTA: *tenendo premuto uno di questi pulsanti per più di 1 secondo, si ottiene la ripetizione automatica.*



ENTER: dopo aver effettuato una selezione, conferma i dati inseriti.



ESCAPE: "Indietro", è la funzione di uscita dal menu.

4 - INDICAZIONI DEI LED DEL PANNELLO FRONTALE

ALLARME
ALLARME REMOTO ATTIVO
SIRENE TACITATE
RITARDI ATTIVI
EVACUAZIONE
TEST
TENSIONE PRESENTE

ALLARME (rosso):

Lampeggia se c'è almeno un dispositivo in allarme e non è ancora stato riconosciuto. È sempre acceso se tutti gli eventi di allarme sono stati riconosciuti.

PREALLARME (rosso):

Lampeggia se c'è almeno un dispositivo in preallarme e non è ancora stato riconosciuto. È sempre acceso se tutti gli eventi di preallarme sono stati riconosciuti.

ALLARME REMOTO ATTIVATO (rosso):

È permanentemente acceso se l'uscita verso i dispositivi di trasmissione dell'allarme antincendio (selezione telefonica) è stata attivata.

SIRENE TACITATE (giallo):

Si accende dopo l'esecuzione del comando di tacitazione del segnalatore acustico.

RITARDO ATTIVATO (giallo):

È attivo se l'attivazione immediata dell'uscita è stata disabilitata; si applica alle uscite di tipo C (uscita sonora) e di tipo E (trasmissione dell'allarme tramite chiamata telefonica). Grazie a questo ritardo, in caso di allarme il sistema ritarda le uscite suddette per i tempi programmati. Durante il tempo di ritardo il led lampeggia ed è possibile ripristinare il ritardo corrente attraverso il pulsante "reset ritardo" con autorizzazione dell'utente di livello 1.

EVACUAZIONE (giallo):

Si accende dopo l'attivazione della funzione di evacuazione.

TEST (giallo):

È acceso durante il test di deambulazione della zona.

POWER (verde):

È sempre acceso se la centralina è alimentata (da 230Vac o dal caricabatterie).

GUASTI
SISTEMA
ALIMENTAZIONI
DISPERSIONE A TERRA
ESCLUSIONI
SIRENA
TRASMISSIONE GUASTI
TRASMISSIONE ALLARMI
COMANDO ANTINCENDIO

GUASTI (giallo):

Lampeggia se è presente almeno un guasto di qualsiasi tipo e non è ancora stato riconosciuto. È acceso se tutti i guasti sono stati riconosciuti.

SISTEMA (giallo):

È attivo se è presente almeno un errore di sistema (watch dog, errore di memoria CRC, ecc.).

ALIMENTAZIONE (giallo):

È acceso se c'è un guasto all'alimentazione.

GUASTO DI TERRA (giallo):

È acceso in modo permanente quando il positivo o il negativo del loop o della rete sono collegati a terra.

DISABILITA' (Giallo):

È acceso quando nel sistema è presente almeno una Zona o un Punto disabilitato.

SIRENA (giallo):

È acceso se l'uscita della sirena è disattivata. Lampeggia quando l'uscita della sirena è in condizione di guasto.

TRASMISSIONE GUASTI (giallo):

È acceso se l'uscita di trasmissione dei guasti è disabilitata (selezione telefonica). Lampeggia quando l'uscita di trasmissione dei guasti è in condizione di guasto.

TRASMISSIONE ALLARME (giallo):

È acceso se la trasmissione dell'allarme è disattivata (selezione telefonica). Lampeggia quando l'uscita di trasmissione dell'allarme è in condizione di guasto.

ESTINZIONE (giallo):

È acceso se l'uscita verso il sistema antincendio automatico (UDS) è disattivata. Lampeggia quando l'uscita di controllo antincendio è in condizione di guasto.

5 - DESCRIZIONE DELL'INTERFACCIA UTENTE

5.1 - Funzioni e livelli di accesso

Funzioni fabbrica	IT.54 Livello	Password predefinita
Visualizzazione degli allarmi e dei guasti	Livello 1	nessuno
Riconoscimento di allarmi e guasti	Livello 1	nessuno
Reimpostazione del ritardo (pulsante appropriato)	Livello 1	nessuno
Visualizzazione delle zone/punti esclusi	Livello 1	nessuna
Menu delle esclusioni	Livello 2	22222
Menu del test	Livello 2	22222
Menu Utilità	Livello 3	33333
Menu di programmazione	Livello 3A	44444

5.2 - Descrizione del funzionamento della tastiera per l'inserimento dei dati nelle cartelle di programmazione:

Tramite le frecce ◀ ▶ è possibile accedere alle cartelle (visualizzazioni) adiacenti

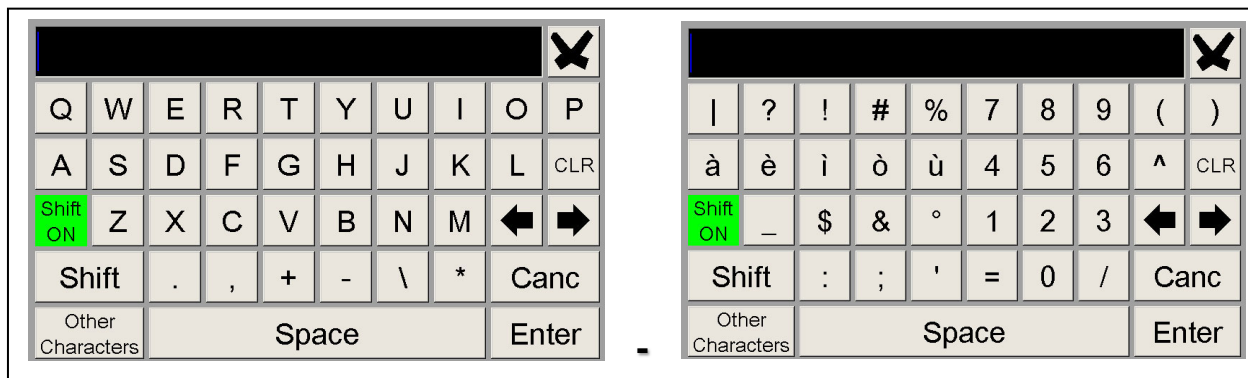
Attraverso le frecce ▲ ▼ è possibile scorrere i campi all'interno della cartella (il campo selezionato viene visualizzato con i caratteri al contrario).

Se la cartella ha un campo indice, appaiono i primi due pulsanti di funzione attraverso i quali è possibile scorrere

Il campo selezionato può essere modificato entrando in modalità di modifica tramite il pulsante di immissione ✓.

A seconda del tipo di dati, esistono diverse modalità di modifica:

- **Immissione di testo (CBE, etichette associate a dispositivi, zone, ecc.)**
Per inserire i caratteri alfanumerici utilizzare la tastiera visualizzata sul touch screen.
- **Tastiera alfanumerica visualizzata sul touch screen:**
Questa tastiera è disponibile sul touch screen quando è necessario modificare un testo programmabile:



Selezioni (TYPE-ID, YES, NO, ecc.): premere ENTER e tramite le frecce ▲ ▼ si scrono in sequenza tutte le etichette della tabella di selezione.

Il parametro viene memorizzato tramite il tasto di conferma, ✓

Se non si desidera memorizzare le modifiche, utilizzare il pulsante di escape. ✕

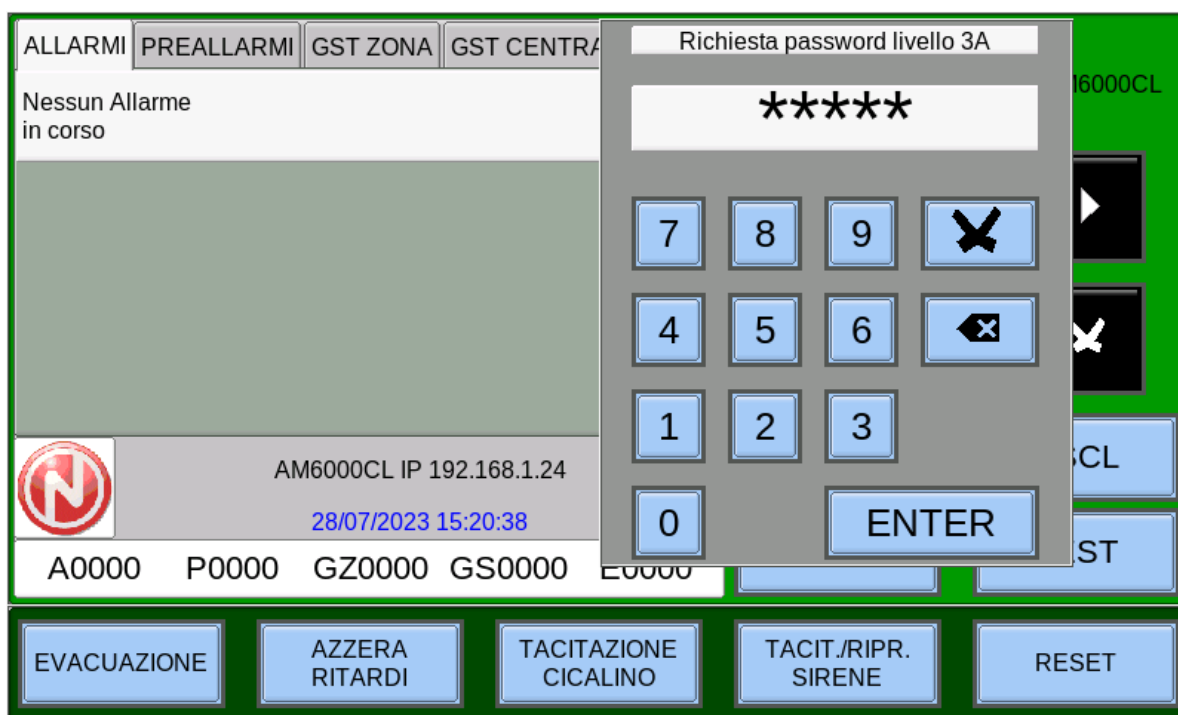
Per uscire dal sistema di cartelle, utilizzare il pulsante di escape. ✕

Per inserire le password, quando vengono richieste, utilizzare la tastiera numerica che appare sullo schermo. Confermare la password inserita premendo il pulsante **INVIO**.

Se viene immessa **una password non valida**, viene visualizzato il seguente messaggio: **"Password non valida!: xxxxx"**.

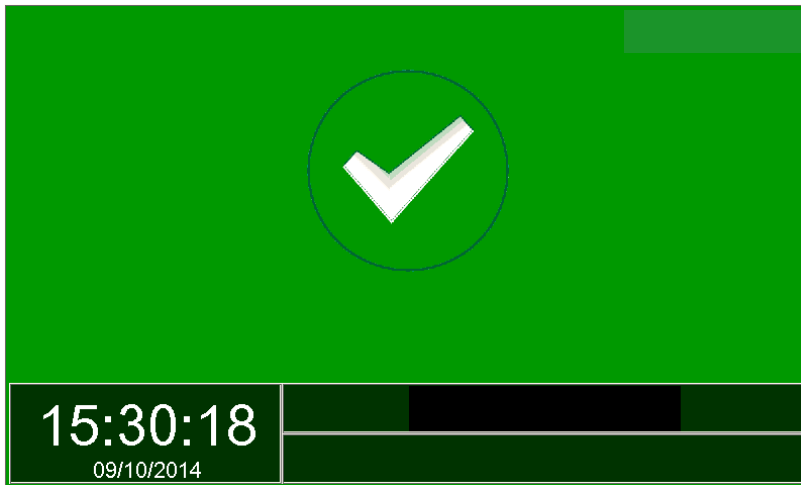
dove "xxxxx" è un codice di 5 caratteri

Questo codice viene utilizzato per ottenere la password programmata nel caso in cui sia stata dimenticata, rivolgendosi al **servizio tecnico Honeywell**.

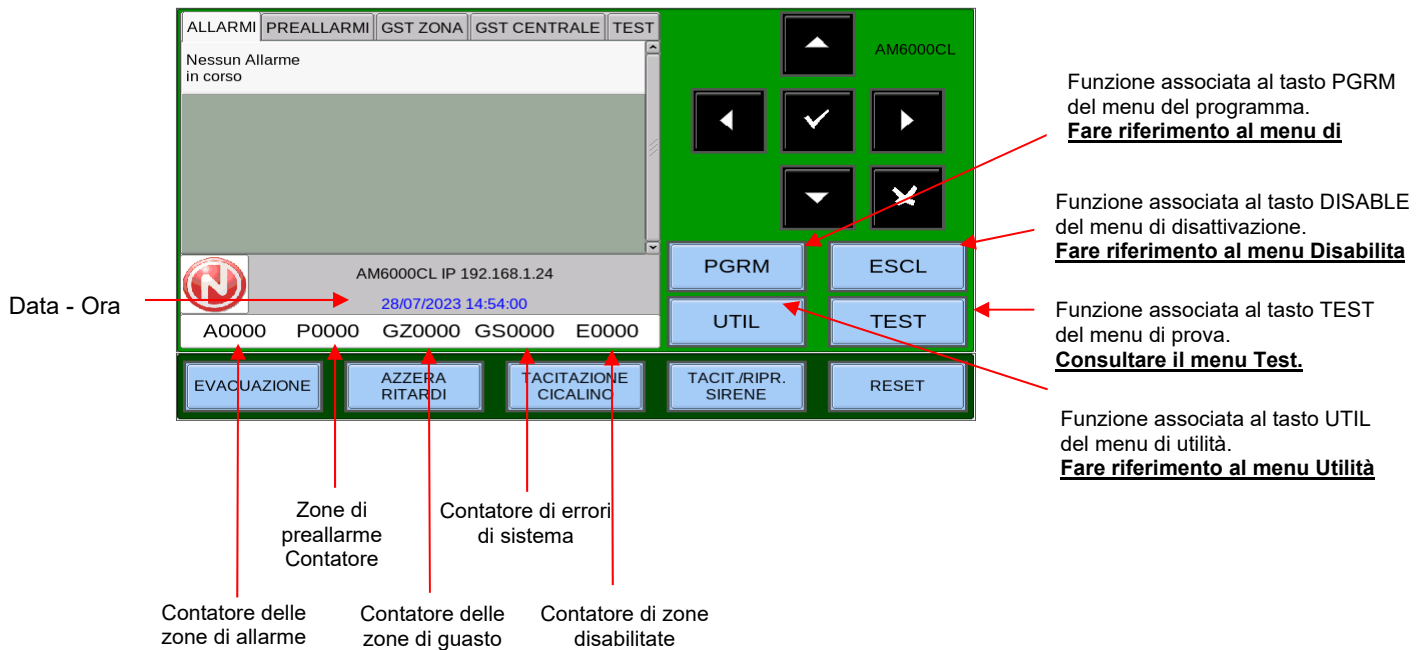


5.3 - Condizione normale




Quando il pannello di controllo è in **condizioni normali**, viene visualizzata la seguente schermata



Se si tocca lo schermo, viene visualizzata la seguente schermata



Icone che segnalano le condizioni del pannello

-  - Se sono presenti **preallarmi**, viene visualizzato il simbolo della sveglia.
-  - Se sono presenti **allarmi**, viene visualizzato il simbolo dell'incendio.
-  - In caso di **guasti** viene visualizzato il simbolo del triangolo.

Nota: lo stato di allarme prevale su tutti i diversi tipi di eventi nel caso in cui siano presenti sia allarmi che guasti.

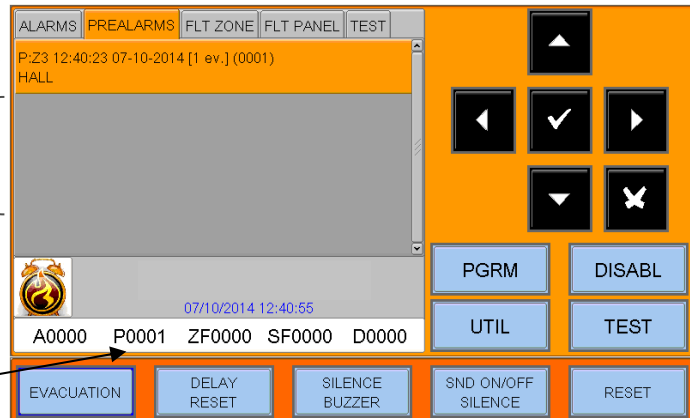
5.4 - Condizione di preallarme

Quando la centrale si trova nella condizione di preallarme di una zona, viene visualizzata la seguente schermata:

- Prima zona in preallarme
- ora, data, evento progressivo
- testo programmato per la zona

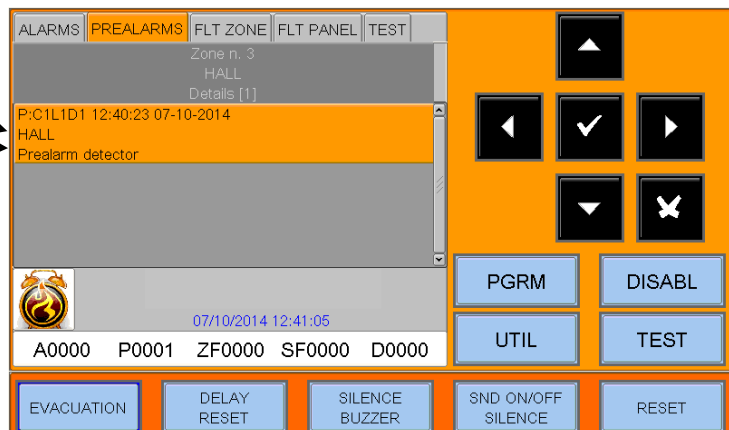
Eventuali zone successive in

Contatore di zona in



Con i tasti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere l'elenco delle zone di preallarme. Premendo il tasto invio \checkmark si accede all'elenco dei punti in preallarme della zona selezionata, mentre con i tasti freccia \leftarrow \rightarrow è possibile scorrere l'elenco dei dispositivi di allarme

- Finestra di visualizzazione della
- Dispositivo di preallarme
- Testo programmato per il dispositivo



5.5 - Condizione di allarme

Quando la centralina è in condizione di allarme di zona, appare il seguente display:

PRIMA ZONA IN ALLARME

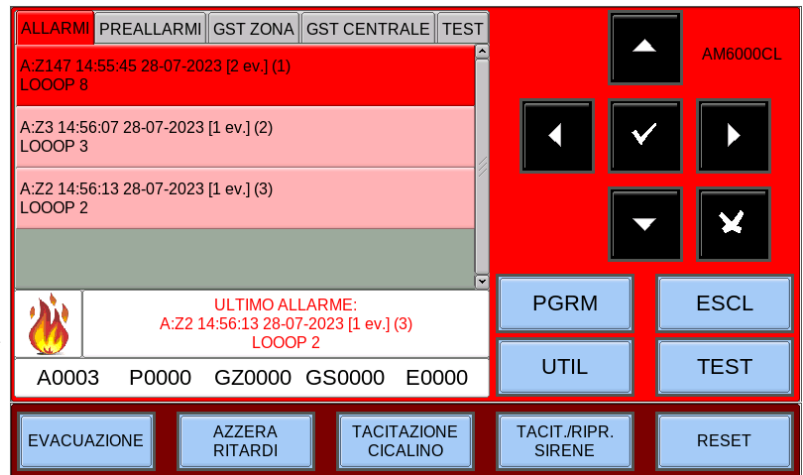
- Data e ora + numero ID evento

Se sono presenti più zone in Allarme:
2 ZONE IN ALLARME

ULTIMA ZONA IN ALLARME

- Data e ora + numero

Contatore per zone in allarme



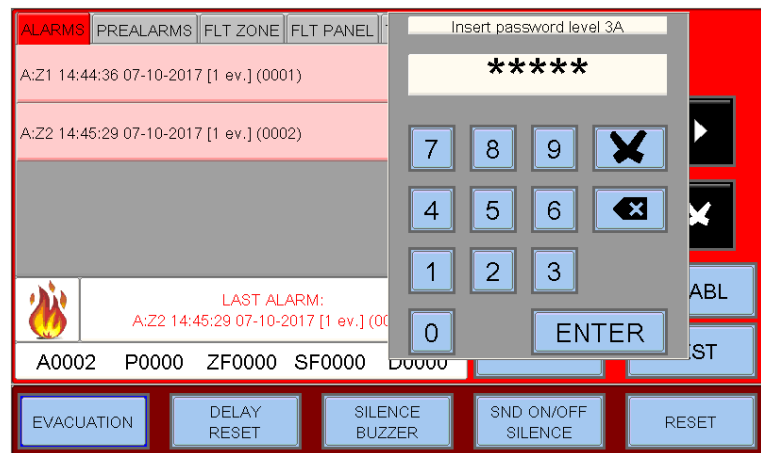
Tramite i pulsanti freccia ▼ è possibile scorrere l'elenco delle zone contenenti guasti.

Premendo il tasto di conferma ✓ si accede all'elenco dei punti in allarme della zona selezionata sul display;

tramite i tasti freccia ▲ ▼ è possibile scorrere l'elenco dei dispositivi in allarme.

Dispositivo in allarme
S = Rivelatore
M = Modulo

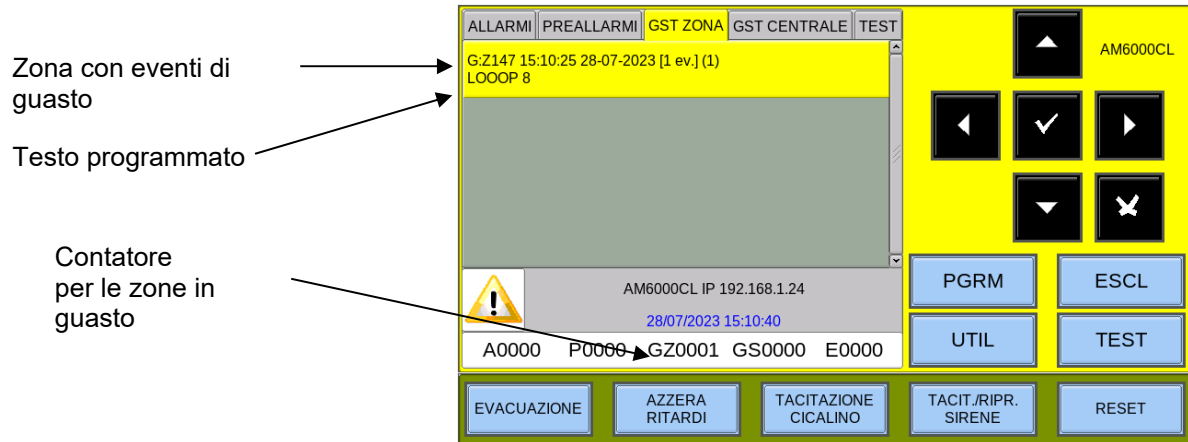
Testo programmato per questo dispositivo



5.6 - Condizione con eventi di zona di guasto

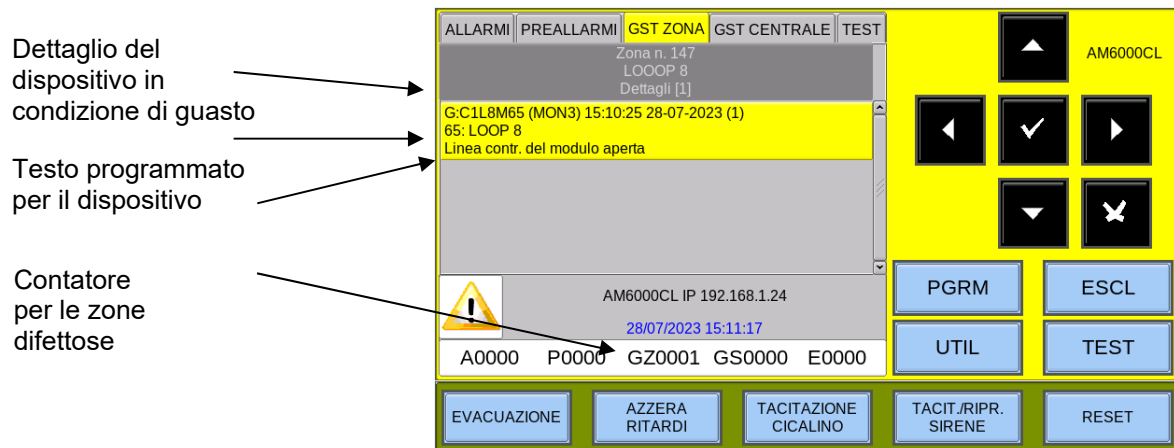
Quando il pannello di controllo si trova in condizione di guasto di una zona, viene visualizzato il seguente display.

Gli eventi di guasto vengono visualizzati inizialmente anche per le zone



Con i tasti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere l'elenco dei guasti della zona.

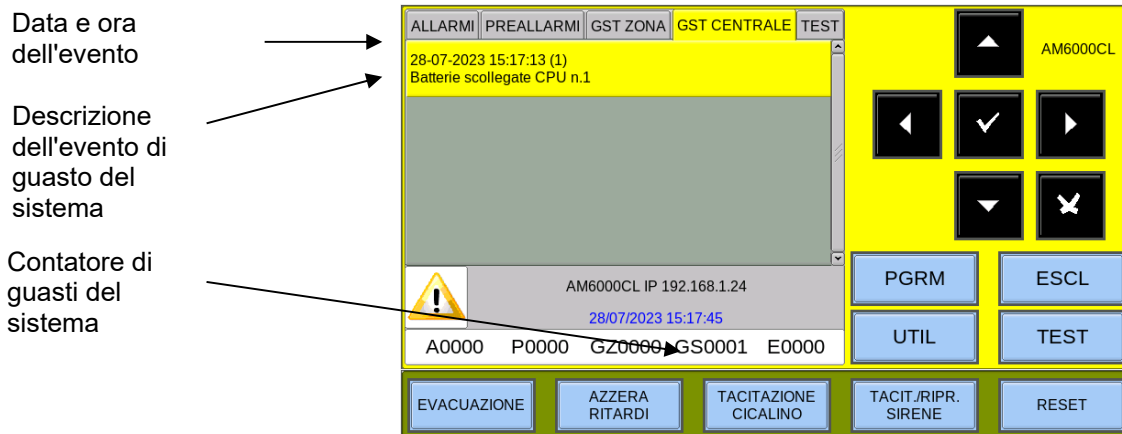
Premendo una prima volta il tasto di conferma \checkmark è possibile visualizzare l'elenco dei dispositivi con l'indicazione del nome del punto; fare riferimento alla figura seguente:



5.7 - Condizione con eventi di guasto del sistema

Gli eventi di guasto rilevanti per il pannello sono definiti come "Guasti di sistema" (es. batteria scarica, assenza di rete, ecc.).

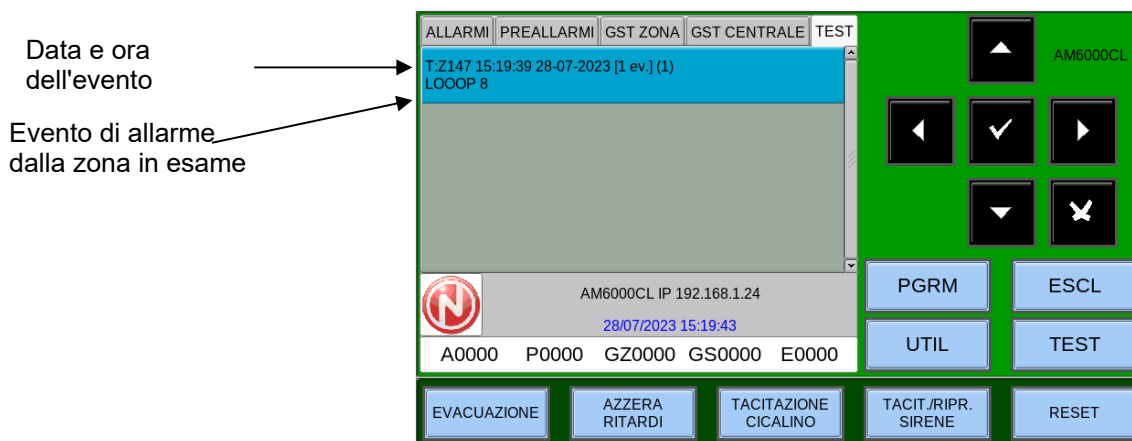
I guasti del sistema vengono visualizzati con il massimo livello di dettaglio.



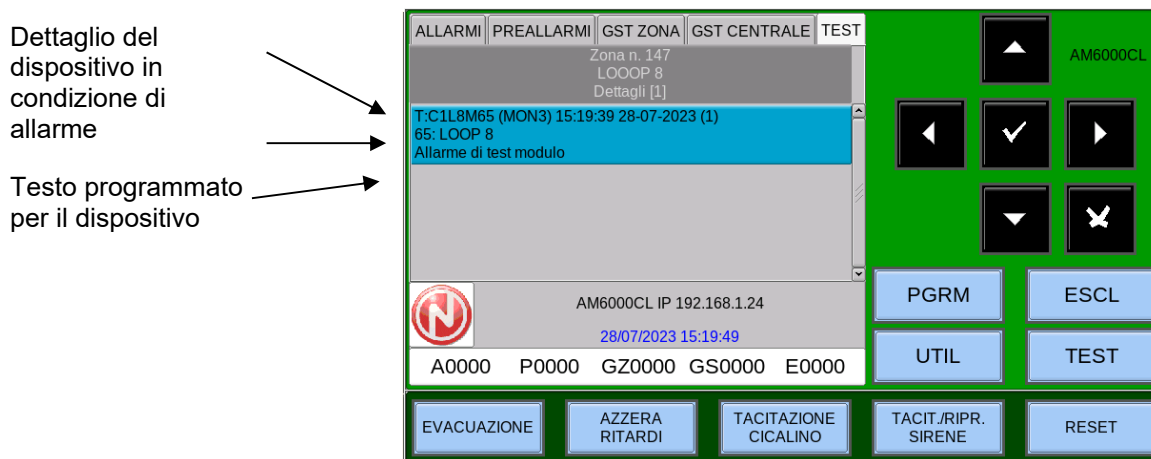
Tramite i pulsanti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere l'elenco dei guasti del sistema.

5.8 - Condizione con eventi di allarme da una zona sottoposta a test

Quando una zona è in condizione di test, il display appare come segue:



Premendo una prima volta il tasto di invio \checkmark è possibile visualizzare l'elenco dei dispositivi con l'indicazione del nome del punto. Nella figura seguente i dettagli:



Attraverso i pulsanti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere l'elenco dei dispositivi testati della zona.

6 - MENU DI PROGRAMMAZIONE


SEQUENZA CONSIGLIATA PER ESEGUIRE LA PROGRAMMAZIONE DEL PANNELLO

Per eseguire la programmazione iniziale della centralina si raccomanda la seguente sequenza di operazioni, per evitare errori e conseguenti perdite di tempo.

I dettagli di ciascuna operazione sono illustrati nelle pagine seguenti.

Eseguire il cablaggio delle linee della centralina ed eseguire i test appropriati come descritto nel manuale di installazione prima di alimentare la centralina.

Fare alcune copie della scheda di programmazione e registrare le informazioni necessarie per TUTTI i sensori, moduli, zone software, CBE e gruppi.

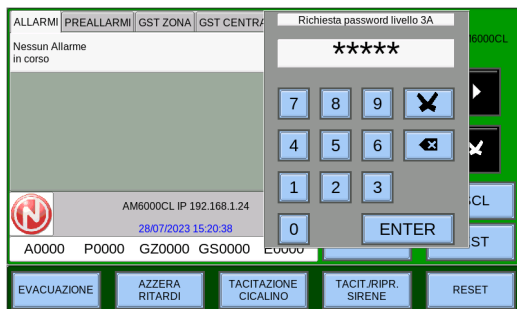
- Dal menu **Programmazione** selezionare l'opzione **Sistema**.
- Selezionare il **numero di linea** e programmare il tipo di collegamento effettuato: aperto o ad anello.
- Dal menu **Programmazione** selezionare **Programmazione punti**.
- Selezionare i punti di **Autoapprendimento** e premere il pulsante di conferma  e successivamente inserire il numero di linee per le quali avviare la procedura.
Con questa operazione tutti i dispositivi installati sulle linee vengono riconosciuti e caricati nella memoria della centrale in base al loro **ID TIPO** e **con i dati di default**.
- Al termine della procedura, **verificare che i dispositivi rilevati dalla centralina durante l'apprendimento automatico siano quelli realmente installati** e confermare.
In questo modo **tutti i dati** verranno **registrati nella memoria del pannello**. In qualsiasi momento, l'utente può modificare i dati registrati.
- Dal menu **Programmazione punti** selezionare **Rivelatori**.
- **Associare il rivelatore alla zona appropriata.**
- **Programmare il rivelatore CBE** (Control by Event).
- Dal menu **Programmazione del punto** selezionare l'opzione **Moduli**.
- Programmare l'**ID del tipo di software** (se è diverso dal valore predefinito assegnato).
- **Associare il modulo alla zona appropriata.**
- **Programmare il modulo CBE** (Control by Event).

Al termine di queste fasi di programmazione, la centrale è pronta a gestire il sistema di allarme.

È possibile aggiungere ulteriori dettagli alla menzione, ad esempio una descrizione testuale per ogni rivelatore, modulo o zona.

Per ulteriori informazioni o per la descrizione di parametri specifici, vedere i paragrafi seguenti.

6.1 - Menu di programmazione



Toccando il pulsante "**PGRM**" si accede al menu di programmazione, per eseguire la configurazione del sistema o apportare modifiche alla programmazione.

Per accedere al menu di programmazione è necessario inserire la password del livello 3A (44444 è la password predefinita).

Per inserire la password, utilizzare la tastiera visualizzata sullo schermo e premere INVIO.

Viene visualizzata la seguente schermata:

Consultare la sezione **Sistema**

Fare riferimento alla sezione **Punti**

Consultare la sezione **Gruppi**

Consultare la sezione **Zone**

Fare riferimento alla sezione **Programma**

Consultare la sezione **Cancellare i programmi**



6.2 - Programmazione - Menu Sistema

Selezionando "**Sistema**" è possibile configurare i parametri di sistema validi per tutte le unità di controllo.

Consultare la sezione **Linea di sistema**

Consultare la sezione **Temporizzazione del sistema**

Consultare la sezione **Password di sistema**

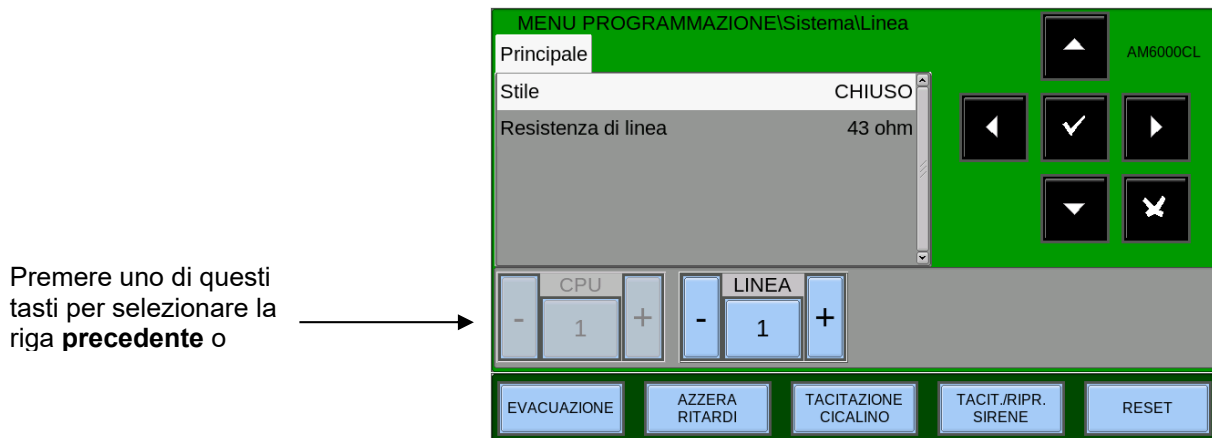
Consultare la sezione **Installazione del sistema**



6.2.1 - Programmazione - Sistema - Linea

Stile: LINEA APERTA, ANELLO CHIUSO

Questa funzione consente di modificare (in memoria) il tipo di connessione alla linea



Premendo una prima volta il tasto di conferma si attiva la funzione di modifica della riga, Tramite i pulsanti freccia selezionare lo stile della linea (OPEN - LOOP). Premere il pulsante di conferma per confermare la programmazione.

STILE DI LINEA: Aperto = Linea aperta, Chiuso = Linea chiusa

CLIP = Linea gestita con protocollo CLIP (99 sensori + 99 moduli)

6.2.2 - Programmazione - Sistema - Tempi

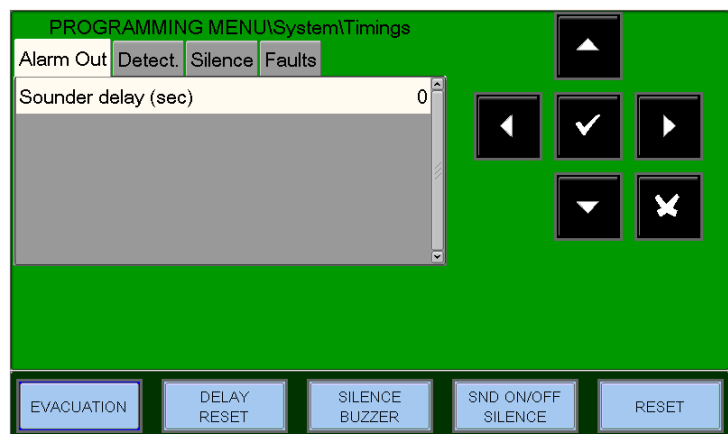
In questo sottomenu è possibile configurare alcuni tempi di ritardo delle uscite di allarme, il tempo di ritardo per il controllo degli allarmi del sensore, l'inibizione della tacitazione, ecc.

TAB ALLARME

La temporizzazione del "ritardo del segnalatore acustico" è espressa in secondi, con valori da 0 a 600 sec.

Premere il tasto ENTER per attivare la funzione di modifica.

Utilizzare i tasti freccia per inserire i dati; premere invio per confermare i dati selezionati.



Con i pulsanti freccia selezionare la voce da modificare ("Sirena" o "Allarme Tx").

Premendo il tasto di conferma si attiva la funzione di modifica.

Attraverso i pulsanti freccia o la tastiera si inseriscono i dati; premendo il pulsante di conferma si possono confermare i dati inseriti.

Il ritardo di attivazione della sirena è programmabile in secondi (max. 600 sec.)

Le tempistiche di ritardo di attivazione di "Sirena" e "Allarmi TX" sono attive solo in caso di allarme se l'attivazione immediata delle uscite è stata esclusa nel menu delle esclusioni.

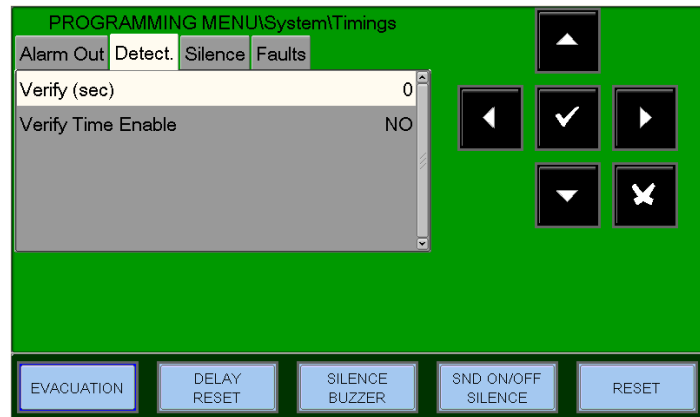
TAB RILEVATORI

Premere il pulsante freccia destra ▶ per modificare il **tempo di verifica dei rilevatori**:

Il **tempo di verifica dei rivelatori** consente alla centrale di eseguire un controllo di tutti i sensori installati, per il tempo impostato, prima di confermare l'eventuale allarme.

Il **tempo di verifica dei rivelatori è programmabile in secondi (max. 50 sec).**

N.B. Questa funzione sarà efficace solo sui sensori abilitati (fare riferimento al menu Programmazione punti).



Con i tasti freccia ▲ ▼ selezionare la voce da modificare ("**Check**" o "**Check Enabl.**") e premere il tasto di conferma ✓ per attivare la funzione di modifica.

Attraverso i pulsanti freccia ▲ ▼ vengono inseriti i dati e attraverso il pulsante di immissione ✓ vengono confermati i dati inseriti.

VERIFICA ABILITATA: selezionando "SI" la funzione di verifica è ATTIVA con il tempo di verifica programmato (espresso in secondi).

TAB SILENZIO

Il **TEMPO DI AUTOTACITAZIONE** è il tempo dopo il quale i moduli di uscita vengono resettati, dopo essere stati attivati.

Premere il pulsante freccia destra ▶ per modificare i parametri di gestione della **tacitazione**:

NOTA: la funzione di autospegnimento di ciascun modulo di uscita deve essere abilitata nella programmazione del punto.

Il **tempo di inibizione del silenzio** è il tempo in cui i moduli di uscita rimangono attivi senza la possibilità di essere silenziati da un operatore.

Uscite SIREN / HORN Type-ID

Inibizione del silenzio:

Tempo dopo l'attivazione in cui non è possibile Silenziare

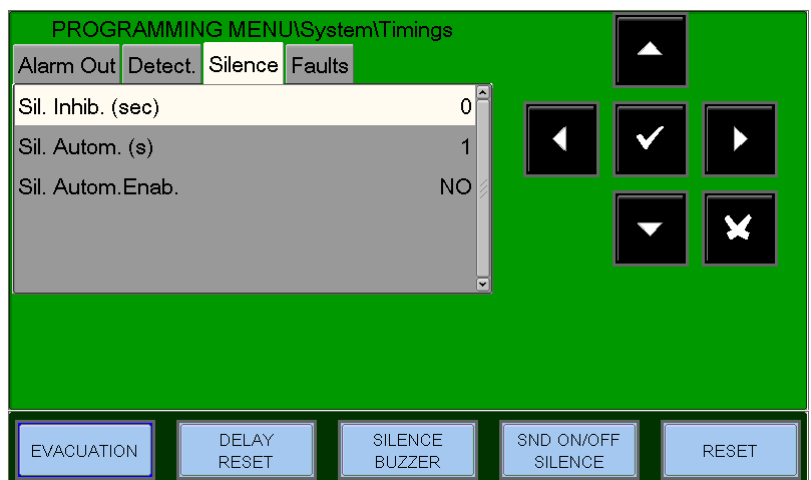
Silenzio Autom.:

Tempo minimo di attivazione

Silenzio Automatico:

Abilitazione dell'uso del tempo di attivazione

(con le uscite NO sono attive fino al reset)



Tutti i tempi sono espressi in secondi, da un minimo di 0 sec. a un massimo di 255

Toccando il tasto di invio ✓ si attiva la funzione di modifica.

Attraverso le frecce ▲ ▼ si inseriscono i dati e attraverso il pulsante di invio ✓ si confermano i dati inseriti.

TABULAZIONE DEI GUASTI

Premere il tasto freccia destra ▶ per modificare i parametri di gestione della **segnalazione dei guasti**:

- **TEMPO DI RILEVAZIONE GUASTO RETE** è il tempo minimo durante il quale viene segnalato il guasto di rete in assenza di rete.

Le tempistiche di **perdita di rete** sono espresse in secondi, a



Con i tasti freccia ▲ ▼ selezionare la voce da modificare ("**Rete**", "**Guasti Tx**") e premere il tasto di conferma ✓ per attivare la funzione di modifica.

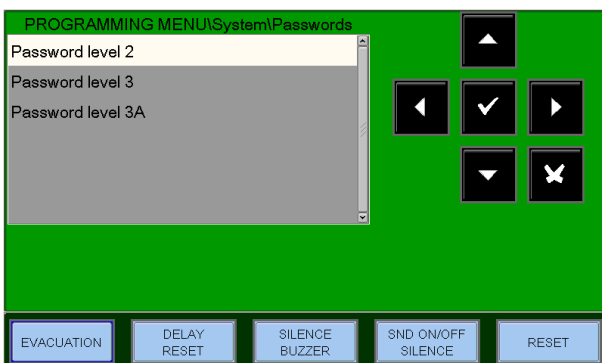
Con i tasti freccia si inseriscono i dati ▲ ▼ e con il tasto invio si confermano i dati inseriti ✓.

6.2.3 - Programmazione - Sistema - Password

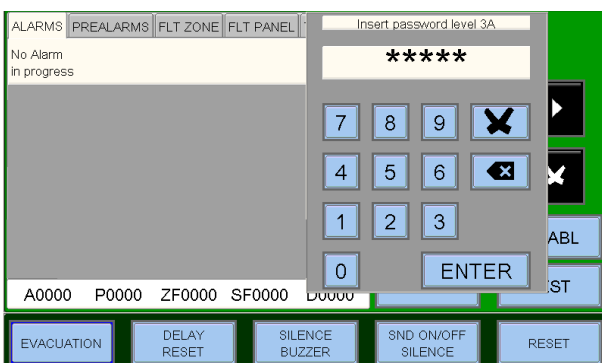
Questa funzione consente di modificare la password per i tre livelli di accesso.

Ogni password è composta da 5 caratteri numerici.

Con i tasti freccia ▲ ▼ selezionare la voce da modificare.

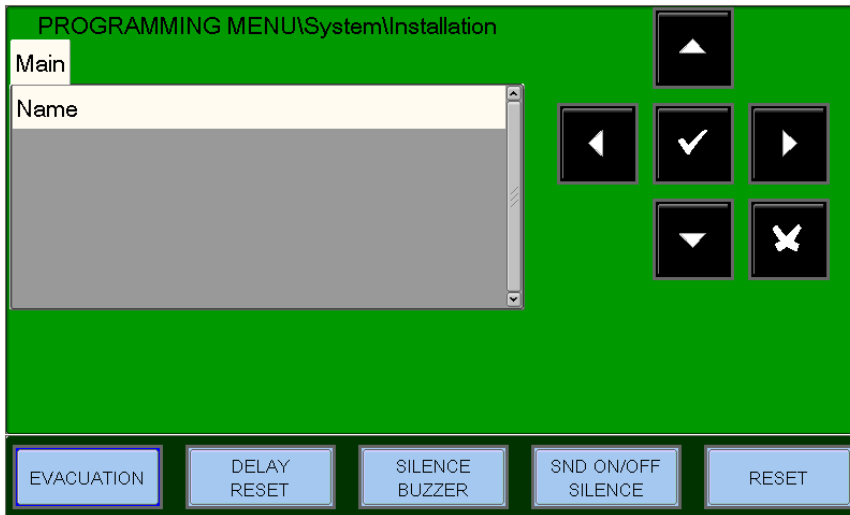



Premere il pulsante di invio ✓ per attivare la tastiera numerica e programmare la password.

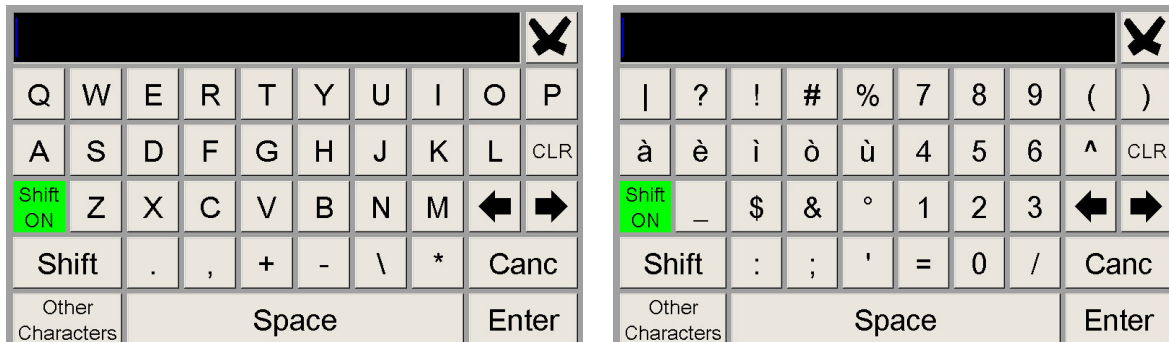


Digitare la NUOVA password e premere Invio. Digitare nuovamente e confermare la password inserita.

Questa funzione consente di inserire un testo programmabile per il Pannello. Questo testo può avere un **massimo di 32 caratteri** e viene visualizzato sullo schermo in assenza di allarmi e guasti (condizione normale).



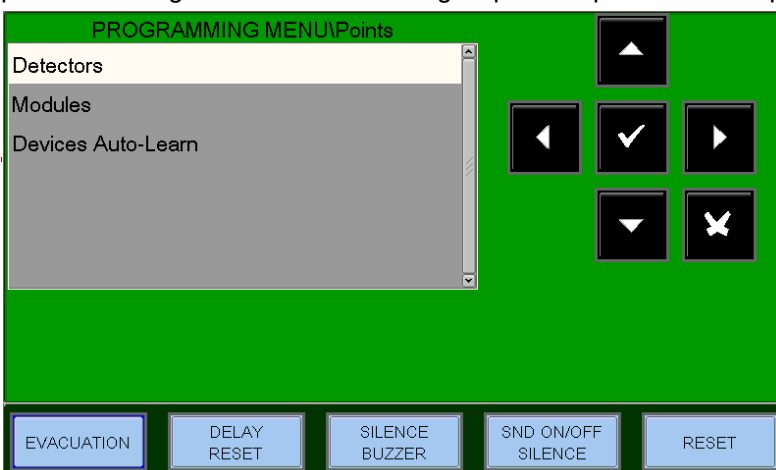
To enter the system name, press the enter button  and use the alphanumerical keyboard to enter the text.




Al termine, premere il tasto **Invio** per memorizzare il testo.

6.2.4 - Programmazione - Punti

Dal menu di programmazione, selezionando la voce "Punti" viene visualizzata la seguente schermata, in cui è possibile configurare manualmente ogni tipo di dispositivo di campo indirizzabile (Rivelatori o Moduli).



RILEVATORI

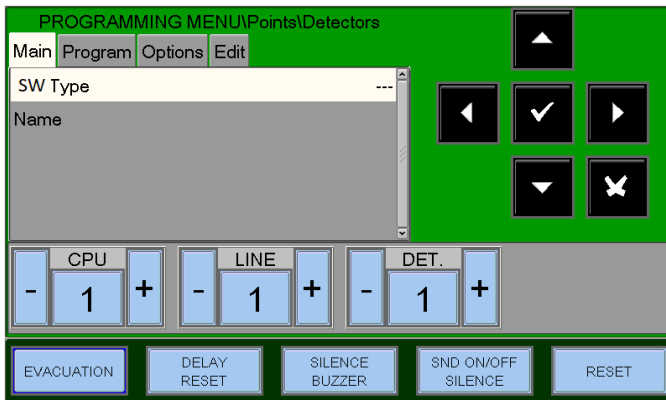
Selezionando **"DETECTORS"** e confermando la selezione con il tasto di conferma , si accede alla procedura di programmazione dei sensori indirizzabili.

Questa procedura è composta da 4 cartelle di programmazione (per accedere alle cartelle utilizzare i tasti freccia ◀ ▶).

Il display visualizza di default il primo dispositivo della prima riga.

Per selezionare altri dispositivi, utilizzare i pulsanti funzione "- LINE" "+ LINE" (linee) e "- DET" "+ DET" (rivelatori).

Rivelatori TAB PRINCIPALE (ID del tipo di SW e testo associato al rivelatore)



Toccare il numero "DET" per aprire la seguente finestra, dalla quale è possibile inserire direttamente il numero del sensore da programmare senza utilizzare i tasti "+" e "-".



Tipi validi per i rivelatori di protocollo CLIP

ID TIPO SW	TIPO DI DISPOSITIVO
PHOT	Rivelatore ottico di fumo
IONE	Rivelatore a ionizzazione di fumo
THER	Rivelatore termico
PINN	"Laser" Rivelatore di fumo ad alta sensibilità
OMNI	"Rivelatore "Omni Sensor"

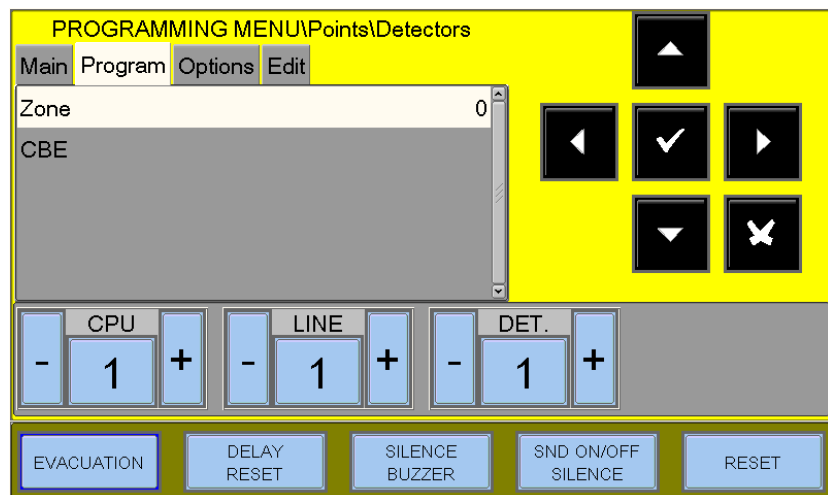
Rivelatori TAB PROGRAMMA (programmazione delle equazioni CBE, associazione di zone)

CBE per questo punto:

se una CBE è già programmata viene visualizzata qui, altrimenti il testo della CBE viene visualizzato qui.

Numero di zona

associato a questo rivelatore



I punti vengono assegnati a una zona per visualizzare correttamente la posizione dell'allarme.

Per assegnare il numero di **zona** di questa cartella a un dispositivo, selezionare il numero del dispositivo tramite i pulsanti freccia ▲ ▼ , quindi premere il pulsante di conferma ✓ . Utilizzare i pulsanti freccia ▲ ▼ per modificare il numero di zona.

Al termine, premere il tasto di conferma ✓ per confermare.

CBE = Controllo per eventi

Sono le istruzioni di programmazione che impostano le azioni associate a un evento punto. Per maggiori dettagli, consultare la relativa **Appendice di programmazione CBE** alla fine di questo manuale.

Per modificare il campo CBE in questa cartella, selezionare il parametro tramite i pulsanti freccia ▲ ▼ , quindi premere il pulsante di invio ✓ .



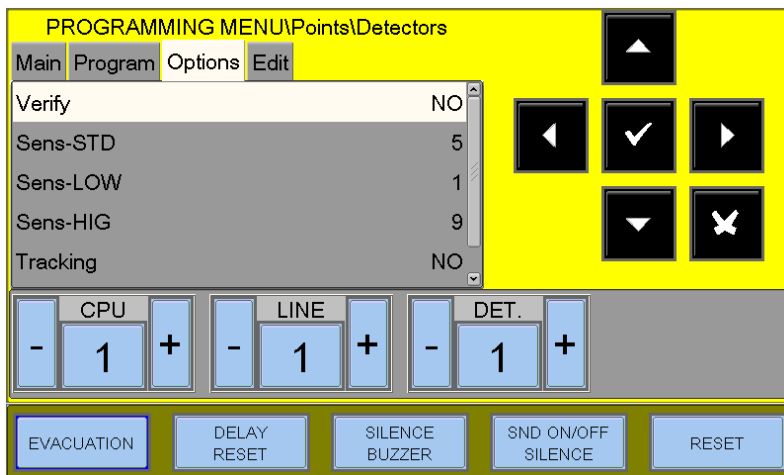
CBE per questo punto:

se una CBE è già programmata, viene visualizzata qui, altrimenti il campo è vuoto.

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire i dati. Al termine, premere il tasto **ENTER** sulla schermata della tastiera per confermare.

TAB OPZIONI del rivelatore (programmazione di Verifica, Sensibilità, Giorno/Notte, Tracciamento e Lampeggiante Led)

Per modificare uno o più parametri in questa cartella, selezionare il parametro desiderato tramite i tasti freccia ▲ ▼ (i caratteri del campo selezionato sono evidenziati), premere il tasto di conferma ✓ e utilizzare i tasti freccia ▲ ▼ per modificare il parametro. Al termine, premere il tasto di conferma ✓ per confermare i dati.



Verificate:

Programmando SI, la centrale è autorizzata a eseguire un controllo sul sensore, per il tempo fissato nella programmazione della temporizzazione, prima di confermare l'eventuale allarme.

Programmazione della sensibilità del sensore

Valori predefiniti:

Sensibilità standard= 5

Bassa sensibilità= 1

Alta sensibilità=9

Tracciamento

Abilitando l'opzione di **tracciamento**, quando il dispositivo supera la soglia di allarme la centralina attiva le seguenti indicazioni.

- Moduli di uscita associati tramite CBE
- Cicalino
- Uscita sirena della centrale
- Indicazione del punto di allarme sul display

Quando il punto torna in stato normale, i **moduli di uscita associati tramite CBE tornano in modalità normale**, mentre le seguenti segnalazioni sono ancora attive:

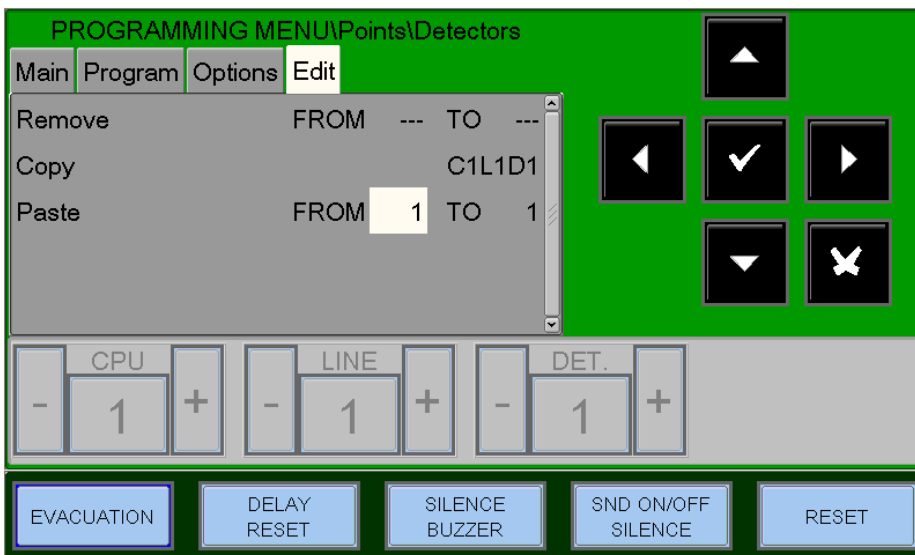
- Cicalino
- Uscita sirena della centrale
- Indicazione del punto di allarme sul display

Per cancellare tutti i segnali, è necessario eseguire la procedura di reset.

Led-Blink:

Selezionando NO in questa opzione, il lampeggiamento del led del sensore viene disabilitato durante il polling. Questa funzione può essere utilizzata in alcuni ambienti come ospedali, hotel, ecc.

TAB EDIT del rilevatore (comune a tutti i sensori che consente di rimuovere e copiare punti da... a...)



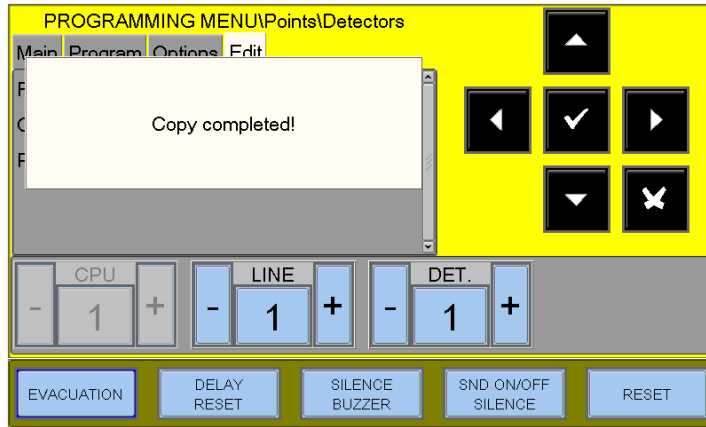
Questo TAB consente di programmare lotti di punti che condividono la stessa configurazione. Può essere utilizzato se i punti hanno indirizzi consecutivi e parametri comuni.

La funzione **"Rimuovi da ...a"** consente di eliminare dalla centrale configurata un intero lotto consecutivo di punti, inserendo gli indirizzi di inizio e fine.

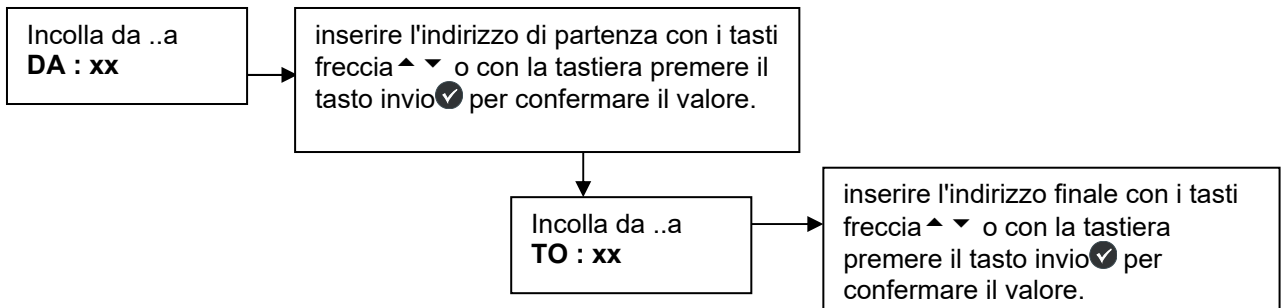
Le funzioni **Copia** e **Incolla** consentono di programmare un gruppo di punti e possono essere utilizzate se i dispositivi **della stessa linea hanno indirizzi consecutivi e parametri comuni.**

La procedura per eseguire la programmazione a blocchi è la seguente:

- **Selezionare un dispositivo da** cui copiare i parametri (HW-Type ID, CBE, ecc.).
- Eseguire il comando **"Copia"** per salvare tutti i parametri dell'apparecchio precedentemente selezionato (ad eccezione del **numero di zona a cui è assegnato "000"**), in un'area di memoria di supporto.
- Una volta eseguita l'operazione, il display visualizza il risultato:

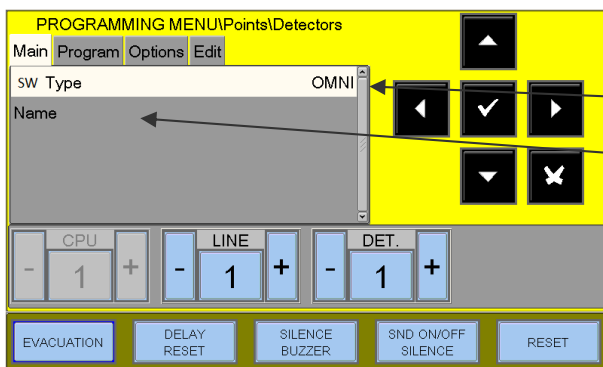


Eseguire il comando "Incolla da ... a" per la programmazione dei punti di blocco come indicato:



Esempio di programmazione di un sensore CLIP con ID SW TYPE "OMNI"

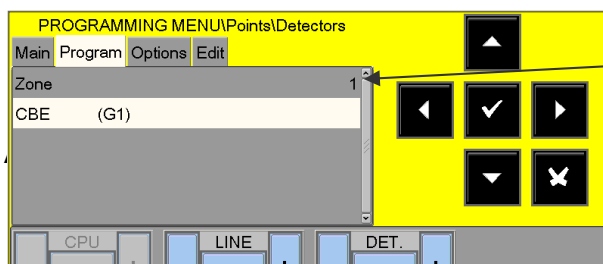
TAB principale (programmazione dell'ID del tipo e del testo associato al sensore)



SW Tipo ID

Testo programmabile max. 32 caratteri

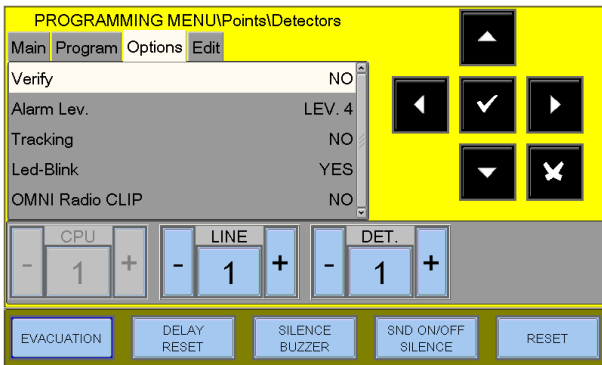
Programma TAB (programmazione dell'equazione CBE, associazione di zone)



Numero di zona associato

Programmazione
AM-CL-ITA Rev. A.2

Option TAB (programmazione di Check, Al. Level, Daytime/night, Tracking e Led Blink)

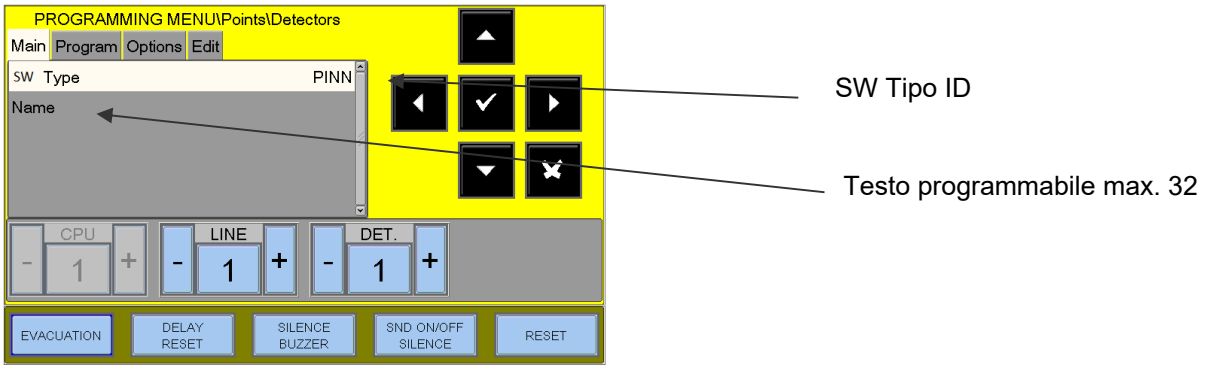


LIVELLO DI ALLARME	Percentuale corrispondente di oscuramento all'interno della camera del sensore
ALLARME 1	1% ft
ALLARME 2 - COMP.AUT.	1% -2% ft
ALLARME 3	2%ft
ALLARME 4 - COMP.AUT.	2% - 3,5% ft (predefinito)
ALLARME 5	3,5% ft

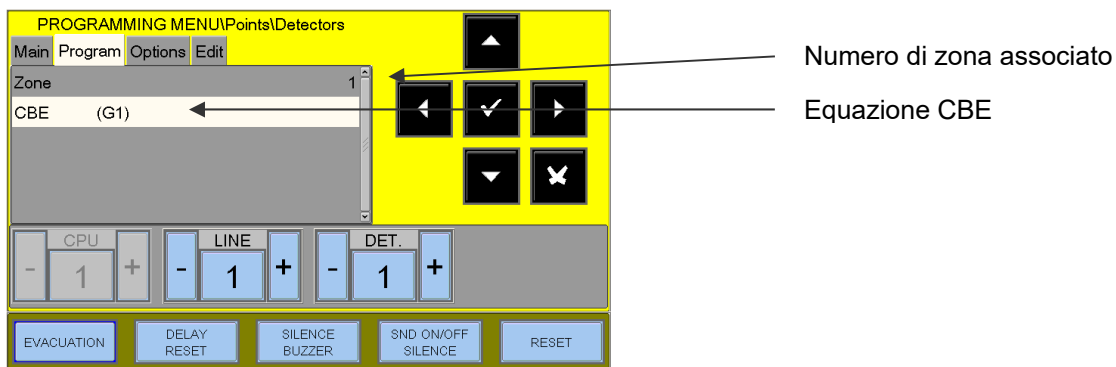
N.B.: La modalità "solo calore" si attiva automaticamente se abbiamo programmato la funzione "Giorno/Notte" per la zona associata al sensore OMNI.

Esempio di programmazione di un sensore CLIP con ID TIPO SW "PINN".

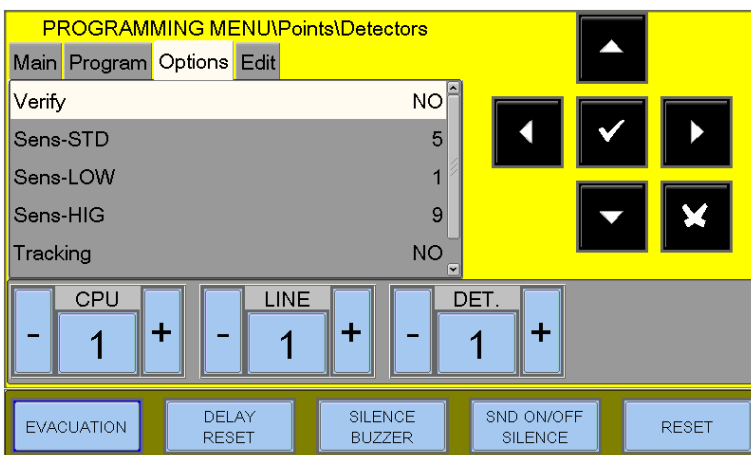
TAB principale (programmazione dell'ID del tipo di SW e del testo associato al sensore)



Programma TAB (programmazione dell'equazione CBE, associazione di zone)






Option TAB (programmazione di Check, AI. Level, Daytime/night, Tracking e Led Blink)



Sensibilità

Valore	Percentuale corrispondente di oscuramento all'interno della camera del sensore
1	2% ft (predefinito per Sens.-LOW)
2	1,5% ft
3	1% ft
4	0,5% ft
5	0,2% ft (predefinito per Sens.-STD)
6	0,1% ft
7	0,05% ft
8	0,03% ft
9	0,02% ft (predefinito per Sens.-HIG)

7- MODULI

Selezionando il menu **Moduli** e confermando la selezione tramite il pulsante di invio , si accede alla procedura di programmazione. Questa procedura è composta da 4 cartelle di programmazione (per accedere alle cartelle utilizzare i pulsanti freccia)  

Per impostazione predefinita, il display visualizza il primo dispositivo della prima riga. Utilizzare i pulsanti freccia per selezionare un altro dispositivo.

7.1 - MODULI D'INGRESSO:

TAB Programmazione dell'ID del tipo di SW e della lettura associata al modulo




Il display visualizza di default il primo dispositivo della prima riga. Utilizzare i pulsanti funzione per selezionare un altro dispositivo.

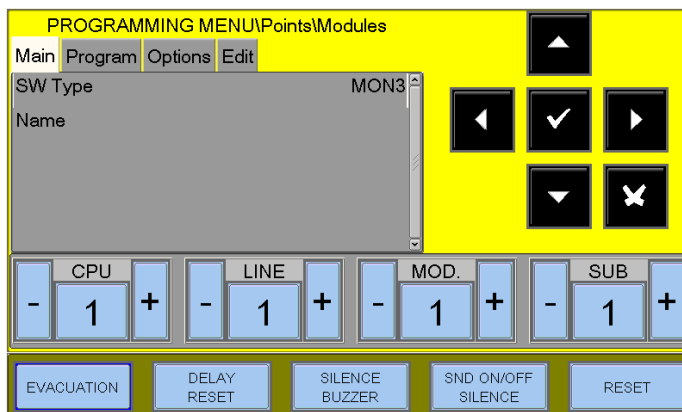
ID tipo SW:

(fare riferimento alla tabella ID tipo SW)

Nome:

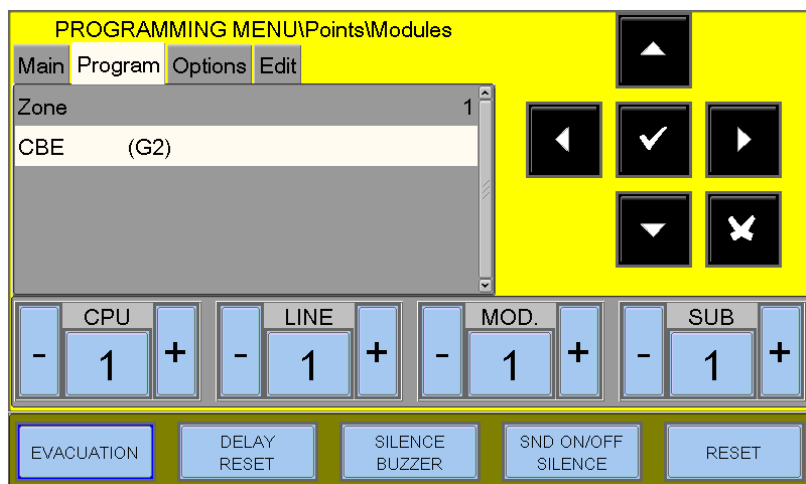
Testo programmabile max. 32 caratteri.

												
Q	W	E	R	T	Y	U	I	O	P			
A	S	D	F	G	H	J	K	L	CLR			
Shift ON	Z	X	C	V	B	N	M					
Shift	.	,	+	-	\	*	Canc					
Other Characters	Space						Enter					



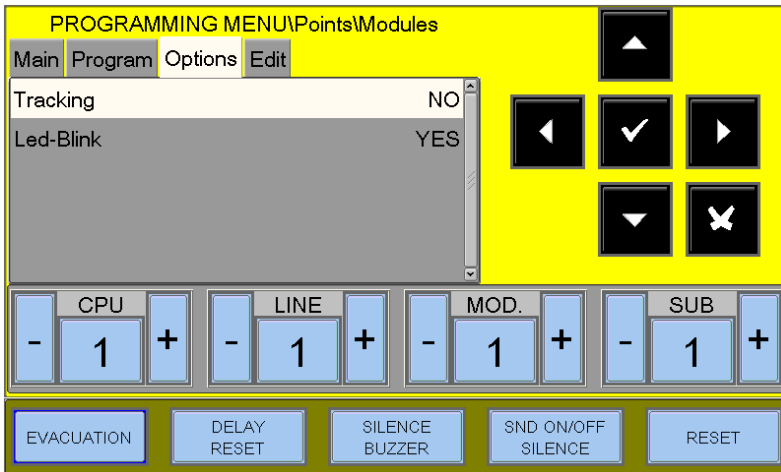
Premere i tasti "+" e "-" MOD per configurare il modulo successivo o precedente

Programmazione TAB (programmazione dell'equazione CBE, associazione di zone)



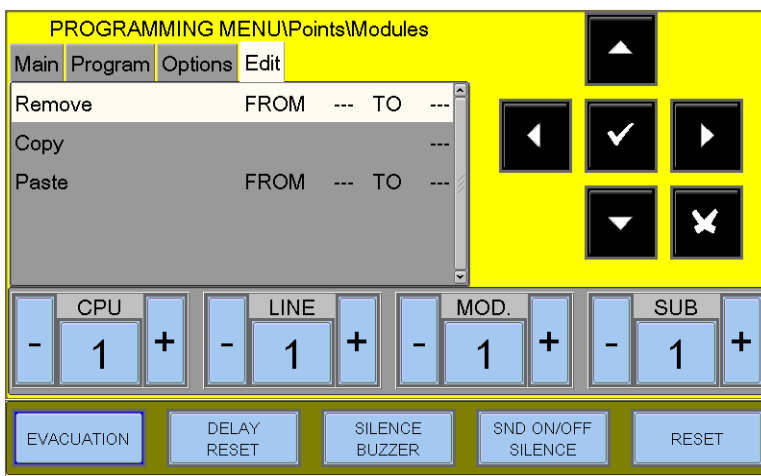
Per una descrizione del funzionamento "**Come fare**" e per la descrizione del campo **CBE** e **Zona**, consultare la schermata di programmazione del sensore precedentemente descritta.

Opzione TAB (programmazione del tracciamento e del lampeggio dei LED)



Per una descrizione del funzionamento e dei campi **Tracking** e **Led-Blink**, consultare la schermata di programmazione del sensore precedentemente descritta.

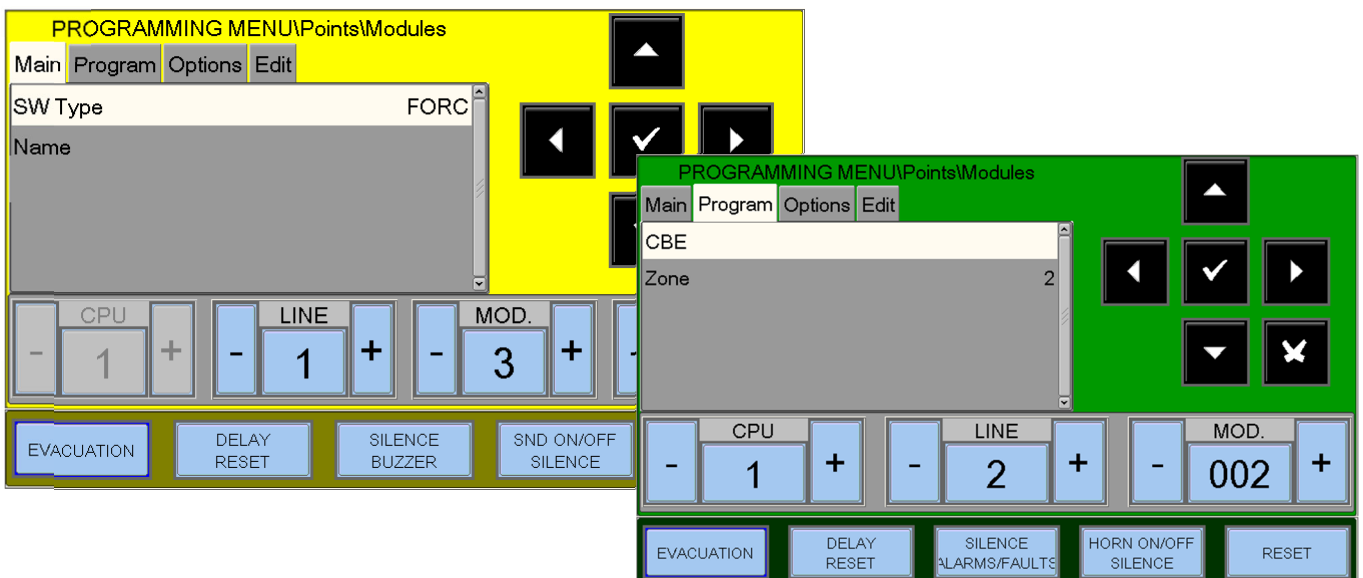
Modifica TAB



Per una descrizione del funzionamento e delle **opzioni di modifica**, consultare la schermata di programmazione del sensore precedentemente descritta.

Per le istruzioni "come operare" fare riferimento alla "Procedura di programmazione dei punti", poiché questa parte è la stessa per i moduli.

7.2 - MODULI DI USCITA:



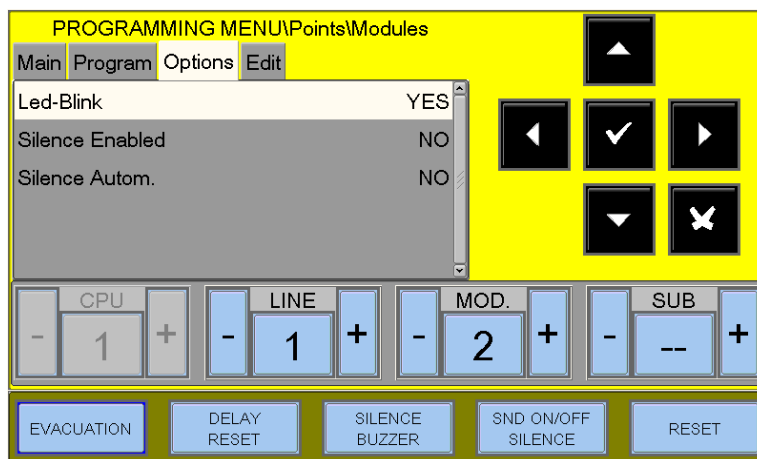
I TAB Principale e Programma sono gli stessi dei Moduli di ingresso. Fare riferimento alle pagine precedenti.

TAB o Opzione (programmazione per la tacitazione/disattivato, l'abilitazione al test e il lampeggio dei LED)

Il led del dispositivo è abilitato a lampeggiare

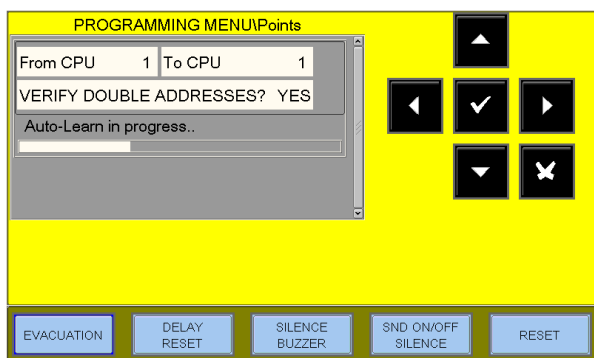
Abilitazione del silenzio manuale

Attivare il silenzio di sé



8 - Autoapprendimento - Rilevamento automatico dei dispositivi installati

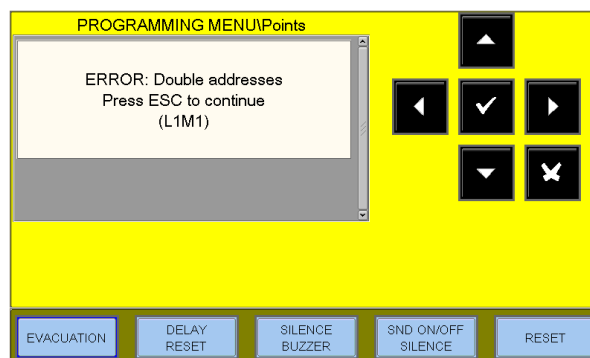
Dal menu Punti, selezionando la voce **"Autoapprendimento"** e confermando la selezione con il tasto di conferma, si accede alla procedura di autoprogrammazione dei dispositivi installati sul loop.



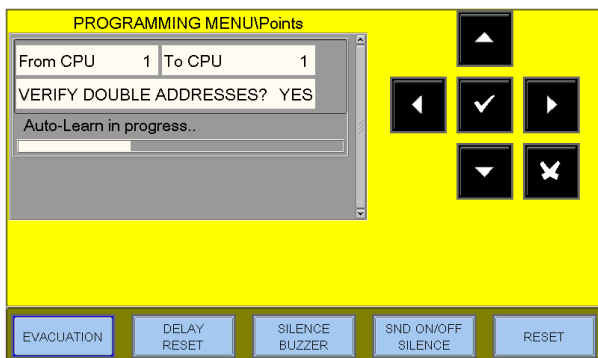
Verificare il doppio indirizzo: Sì

Selezionando Sì, il pannello controllerà la presenza di più dispositivi programmati con lo stesso indirizzo su una linea.

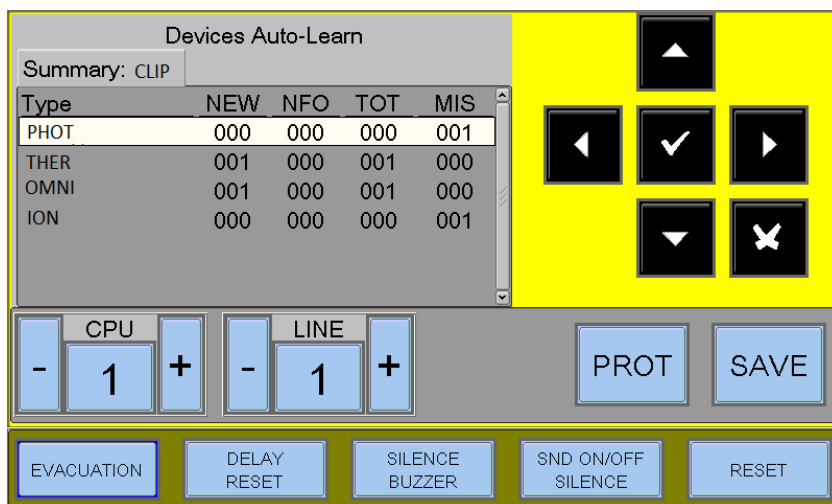
Quando vengono trovati più dispositivi programmati con lo stesso indirizzo, viene visualizzato il messaggio mostrato in figura con l'indicazione dell'indirizzo duplicato. L'utente sarà in grado di identificare i dispositivi con lo stesso indirizzo, poiché i relativi led sono attivati.



Una volta rimossi gli indirizzi doppi, è possibile riavviare il processo di apprendimento automatico.



Al termine della procedura di autoprogrammazione viene visualizzato un riepilogo dei dispositivi trovati sulla linea.



Dove:

TYPE = Tipo di dispositivi trovati (vedi tabella precedente)

NEW = Nuovi dispositivi trovati

NFO = Dispositivi precedentemente programmati ma non coerenti con quanto rilevato durante la procedura di Autoapprendimento

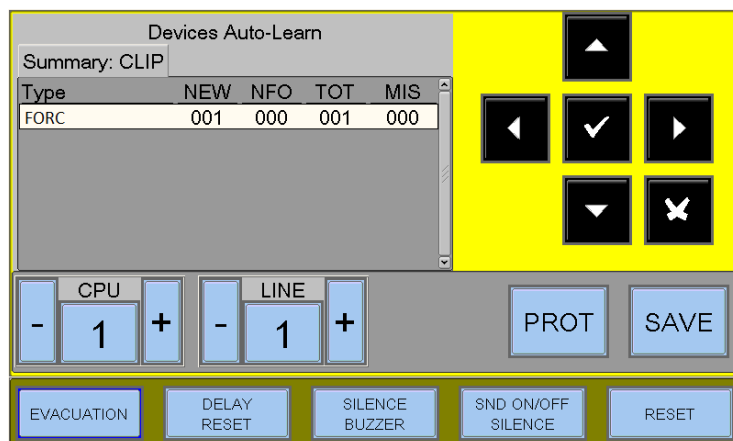
TOT = Totale dei dispositivi rilevati sulla linea (NUOVI + NFO + dispositivi correttamente programmati).

Il pulsante **SALVA** salva i dispositivi rilevati durante l'autoapprendimento secondo la seguente modalità:

- **NEW e NFO sono** inizializzati con i dati predefiniti.
- **MIS** vengono rimossi.
- I dispositivi correttamente programmati mantengono la programmazione corrente.

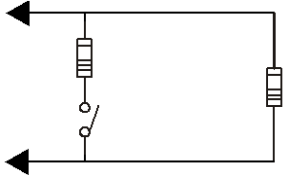
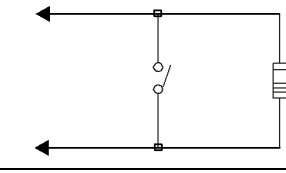
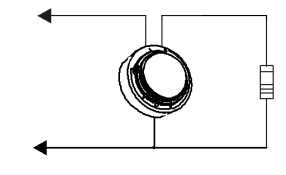
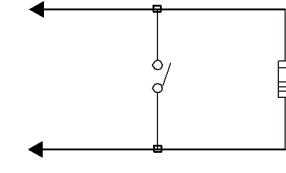
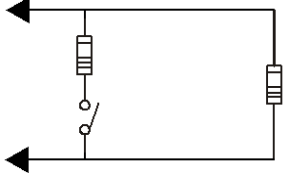

I dati relativi ai dispositivi inizializzati possono essere successivamente modificati entrando nella procedura di programmazione dei punti.

Schermata di esempio per il modulo CLIP

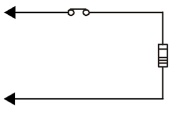
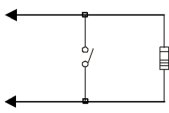


8.1 - Riepilogo del SW Type-ID per i moduli

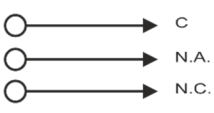
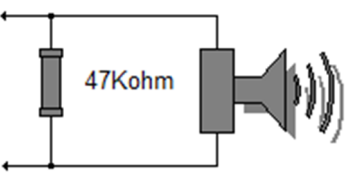
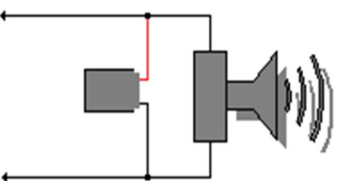


MODULI D'INGRESSO

TIPO DI CONNESSIONE	ID TIPO SW	TIPO DI DISPOSITIVO
	MON3	Modulo di ingresso Modulo di ingresso utilizzato per contatti N.A. (Collegamento conforme alla norma EN54).
	MON	Modulo di ingresso utilizzato per contatti N.A. o per qualsiasi dispositivo Non conforme alla norma EN 54
	SCON	Modulo di ingresso MMX-2 (modulo obsoleto) Modulo di ingresso utilizzato per rivelatori di fumo convenzionali a 4 fili non è stato rilevato durante l'autoprogrammazione. N.B.: questo tipo ha un tempo di reset più lungo rispetto ai moduli programmati come "MONITOR".
	SCO2	È valido per il modulo MI-DCZM e MI-DCZRM per il collegamento di sensori convenzionali. Viene rilevato automaticamente durante l'autoprogrammazione.
	NONA	Modulo di ingresso Modulo d'ingresso utilizzato per interfacciarsi con il contatto N.A., con allarme quando È chiuso. L'attivazione di un modulo di tipo "NONA" non genera una Condizione di allarme, cioè: - il LED di allarme non è acceso - I moduli di tipo "APND" o "GPND" non si attivano. Solo i moduli di uscita accoppiati al CBE sono attivati
	STAT	Modulo di ingresso utilizzato come il dispositivo NONA, ma ogni cambiamento di stato viene attivato. dal cicalino, per un secondo.
	PULL	Come MON3; in più, appare la lettura "PULSANTE MANUALE".
	NCMN	Modulo di ingresso utilizzato per controllare gli ingressi N.C. Quando la linea è disattivata, viene segnalato un allarme. In caso di cortocircuito della linea, viene segnalato un guasto.

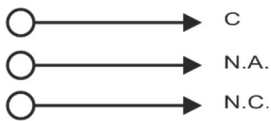
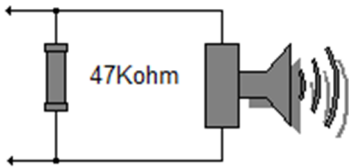
MODULI DI INGRESSO PER I SERVIZI GENERALI

TIPO DI CONNESSIONE	ID TIPO SW	TIPO DI DISPOSITIVO
	MTRB	Modulo di ingresso utilizzato come segnalazione di manomissione. Attraverso un ingresso di allarme segnala un guasto
	MACK	Modulo di ingresso utilizzato per eseguire l'ACK remoto (impulso)
	MTAC	Modulo di ingresso utilizzato per eseguire la TACITAZIONE a distanza (impulsi)
	MRES	Modulo di ingresso utilizzato per eseguire il RESET remoto (impulso)

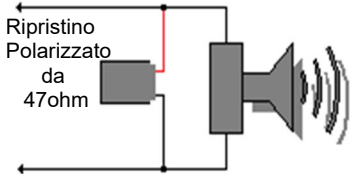

MODULI DI USCITA


TIPO DI CONNESSIONE	ID TIPO SW	TIPO DI DISPOSITIVO
	FORC	Modulo di uscita a relè con contatti a potenziale zero.
	CON	Modulo di uscita con supervisione della linea di dispositivi di comando. Nota: il gateway AGILE MI-GATE deve essere configurato come uscita con il tipo di SW CON.
	CONV	Modulo di uscita con supervisione della linea di dispositivi controllati (conforme allo standard VdS).
	GSND	Tipo di software dedicato ai seguenti tipi di HW (sirene indirizzate): WMSS, WMS, WMS, DBSS, DBS
	GSTR	Tipo di software dedicato ai seguenti tipi di HW (flash direzionali): WMSS, WMSB,, DBSS

MODULI DI USCITA PER I SERVIZI GENERALI

MODALITÀ DI CONNESSIONE	ID TIPO SW	DESCRIZIONE
	PWRC	Modulo di uscita FORC utilizzato per interrompere temporaneamente l'alimentazione, durante il RESET del sistema, per i sensori di fumo convenzionali a 4 fili, alimentati da un alimentatore remoto. N.B.: questo tipo NON deve essere programmato per la TACITAZIONE.
	GPND	Modulo di uscita FORC attivato a ogni allarme o guasto Viene resettato da ACK.
	APND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme. Viene resettato da ACK
	GAC	Il modulo di uscita FORC si attiva ad ogni allarme. Viene resettato da RESET.
	TPND	Il modulo di uscita FORC si attiva a ogni guasto. Viene resettato da ACK o attraverso il RESET guasti.
	GTC	Il modulo di uscita FORC si attiva ad ogni guasto. Viene resettato da RESET.
	TRS	Il modulo di uscita FORC si attiva a ogni guasto. Viene resettato solo attraverso il RESET guasti.
	ZFLT	Il modulo di uscita FORC si attiva a ogni guasto nella zona a cui è associato. Si ripristina solo attraverso la <rimozione del guasto dalla zona
	ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di un punto o di una zona.
	MAINF	Modulo di uscita (uscita non supervisionata) attivato in presenza di un guasto RETE
	REM	Modulo di uscita FORC attivato da un comando remoto (SW di supervisione)
	GAS	Modulo di uscita CON attivato ad ogni allarme. Viene resettato da RESET.
	GTS	Il modulo di uscita CON si attiva ad ogni guasto. Viene resettato da RESET.
	ZFLTC	Modulo di uscita attivato in caso di guasto della zona a cui è associato
	MAINFC	Come MAINF ma con uscita supervisionata
	REMC	Modulo di uscita CON attivato da un comando remoto (SW di supervisione)

Nota: i moduli di uscita utilizzati per le funzioni sopra citate non accettano il CBE.

MODALITÀ DI CONNESSIONE	ID TIPO SW	DESCRIZIONE
	GASV	Modulo di uscita CON attivato ad ogni allarme. Viene resettato da RESET. (Conforme a VdS 2489).
	GTSV	Il modulo di uscita CON si attiva ad ogni guasto. Viene resettato da RESET. (Conforme a VdS 2489).
	ZFLTV	Modulo di uscita attivato in caso di guasto della zona a cui è associato (conforme a VdS 2489).
	MAINFV	Modulo di uscita CON attivato in caso di guasto dell'alimentazione (conforme a VdS 2489).
	REMV	Modulo di uscita CON attivato da un comando remoto (SW di supervisione) (conforme a VdS 2489).
	SND	Software type_ID solo per i seguenti modelli: WMSS, WMS, WMS, DBSS, DBS attivati ad ogni allarme, seguono lo stato dell'uscita Sounder

	STR	Software type_ID solo per i seguenti modelli: WMSS, WMSB, DBSS attivati ad ogni allarme, seguire lo stato dell'uscita del segnalatore acustico
---	------------	--

9 - Menu di programmazione GRUPPI

Un gruppo è un insieme di dispositivi software che possono eseguire associazioni. Quando un sensore o un modulo (che appartengono al gruppo) sono in allarme, il gruppo si attiva. Se un modulo di uscita fa parte dello stesso gruppo, si attiva.

Questa procedura è composta da 3 cartelle di programmazione in cui per l'inserimento dei dati viene applicata la funzione di editing precedentemente descritta nel paragrafo: descrizione del paragrafo Operazioni da tastiera per l'inserimento dei dati.

I gruppi possono essere programmati come i seguenti **tipi**:

Gruppo di **attivazione diretta**. **Attiva ciò che è contenuto nella sua equazione CBE.**
È attivato da ingressi/gruppi diretti (che hanno il gruppo nella loro equazione CBE).

Gruppo di **attivazione inversa**. **Viene attivato dalla sua equazione CBE e**
attiva i gruppi di uscita inversi (che hanno il gruppo nella loro equazione CBE).

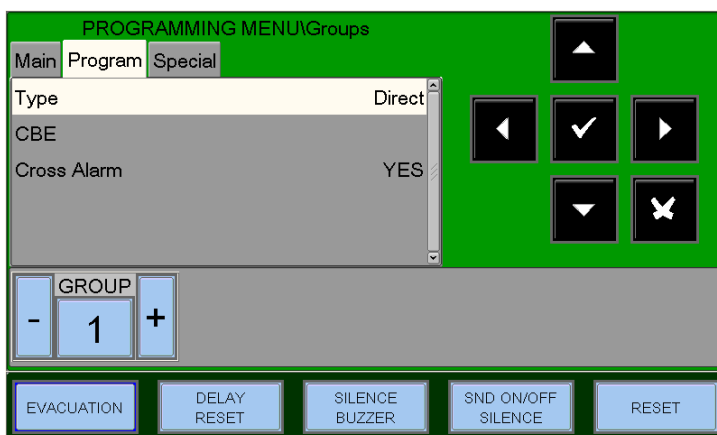
NOTA: un gruppo Reverse può essere la "somma" di diversi gruppi Direct. In questo modo un'attivazione può essere attivata da molti gruppi.

TAB principale (programmazione del limite massimo del numero del gruppo ad azione diretta)

Inserire il numero massimo di attivazioni dirette Gruppo



TAB Programma (programmazione di Tipo, CBE e Allarme incrociato)



- **GRUPPO** per programmare il gruppo precedente

+**GROUP** per programmare il gruppo successivo

Equazione CBE



Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire i dati. Al termine, premere il tasto **ENTER** sulla schermata della tastiera per confermare.

ALLARME A CROCE

Il parametro **Allarme incrociato** è valido solo se il gruppo è associato in un CBE con l'operatore **"XGRP"**.

NO = il gruppo è attivo solo quando un sensore termico (un rilevatore con ID TIPO SW **"THER"**) e un sensore ottico (un rilevatore con ID TIPO SW **"PHOT"**) associati al gruppo sono in allarme.

SI = il gruppo è attivo quando due dispositivi (sensori o moduli di ingresso) associati al gruppo sono in allarme. **Questo è il valore predefinito.**

Esempio di utilizzo tipico dei Gruppi inversi:

È necessario programmare un OR di 16 gruppi

MA

La memoria non è sufficiente!

SO

Programmare 2 gruppi inversi ciascuno con il CBE che elenca 8 gruppi diretti.

Quindi programmare sul modulo di uscita un CBE che somma i 2 gruppi di inversione.

G301 = Gruppo inverso

G302 = Gruppo inverso

G301=O(G1 G2 G3 G4 G5 G6 G7 G8)

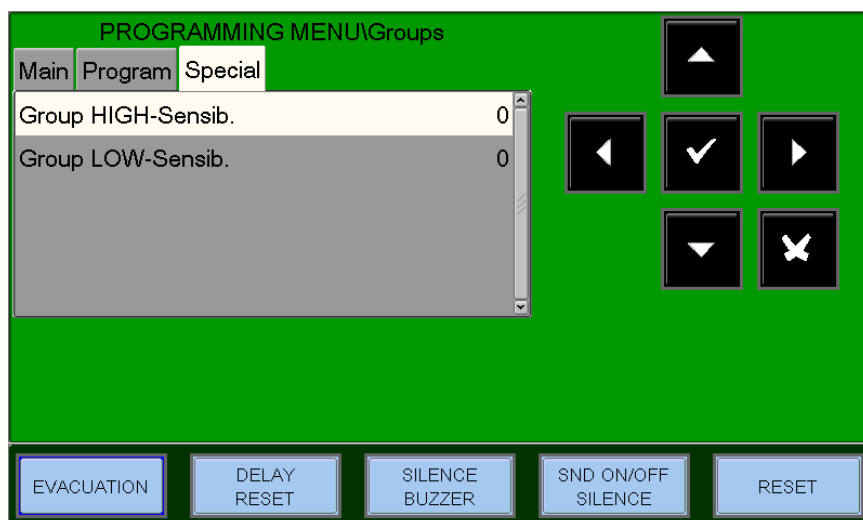
G302=O(G9 G10 G11 G12 G13 G14 G15 G16)

L01M01 → CBE=OR(G301 G302)

9.1 - Gruppi ad alta e bassa sensibilità

Possono essere definiti due gruppi, **da scegliere tra quelli inversi disponibili**, per i quali è necessario programmare un'equazione CBE utilizzando l'operatore **TIM**, per renderli attivi solo durante un tempo stabilito. Questi gruppi sono definiti rispettivamente come: Gruppi ad alta sensibilità e Gruppi a bassa sensibilità. Lo scopo di questa opzione è far sì che tutti i sensori installati funzionino in centralina ad alta o bassa sensibilità quando i relativi gruppi sono attivi (ciò si traduce nella funzione GIORNO/NOTTE).

Nota: la modalità di funzionamento "Solo termica" per i rilevatori con SW TYPE ID OMNI è attiva automaticamente quando è attivo il gruppo definito come "Bassa sensibilità".



Esempio:

G301 = TIM (— 18.00 08.30)	CBE del gruppo ad alta sensibilità
G302 = TIM (— 08.30 18.00)	CBE del gruppo a bassa sensibilità

Per le Zone a cui deve essere assegnata questa funzione, è necessario programmare il parametro **"Giorno/Notte = SI"** (fare riferimento alla programmazione delle Zone). In questo modo il sistema associa automaticamente i gruppi ad alta e bassa sensibilità, in modo da ottenere le seguenti programmazioni biorarie:


Orario diurno (sensibilità bassa) dalle 8.30 alle 18. (i valori di sensibilità assunti dal rivelatore sono quelli programmati nella voce **"Sens-Bassa"** della cartella delle opzioni).


Programmazione notturna (alta sensibilità) dalle 18 alle 8.30 (i valori di sensibilità assunti dal rivelatore sono quelli programmati nella voce **"Sens-High"** della cartella delle opzioni).


9.2 - Menu di programmazione delle ZONE

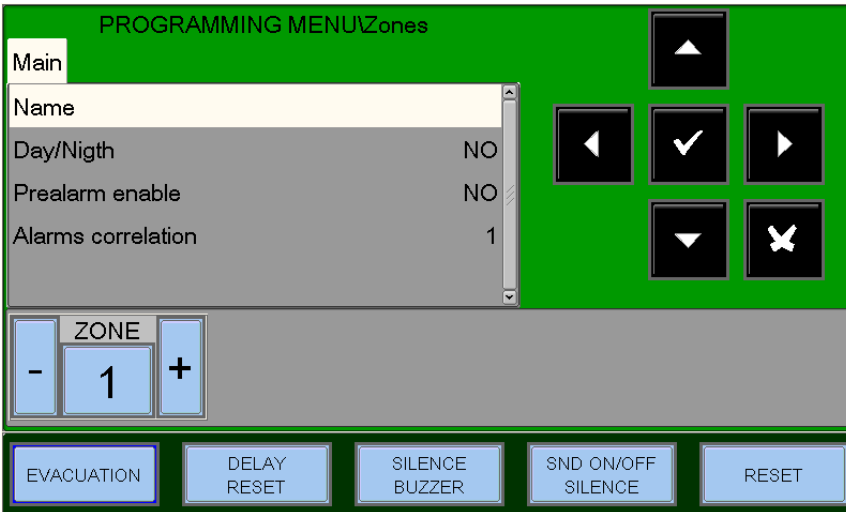
Selezionando il sottomenu "**Zone**" è possibile inserire un testo descrittivo da associare alla zona selezionata.

La centralina si posiziona di default sulla prima zona.

Nome:
Testo programmabile per la ZONA max. 32 caratteri
Per inserire il testo, premere il tasto di conferma  per attivare la funzione di modifica.

Attraverso la tastiera alfanumerica modificare il nome della zona e premere il tasto di conferma  per memorizzare il valore.





Giorno / Notte: SÌ/NO

Impostando "SI", questa zona utilizzerà i gruppi di sensibilità HI-LOW programmati (fare riferimento ai **GRUPPI DI SENSIBILITÀ ALTA E BASSA** sopra) per passare alla sensibilità BASSA durante il GIORNO e alla sensibilità ALTA durante la notte.

Abilitazione del preallarme: SÌ/NO

Questa funzione consente di visualizzare e gestire il preallarme per i sensori assegnati alla zona.

Correlazione degli allarmi

Indica il numero di dispositivi di allarme assegnati alla zona per attivare le uscite sirena associate a questa zona.

Esempio:

SE

Correlazione allarme zona 1 = 3

E

nel menu "Utilità / Parametri / Speciali / Sirene" è stata programmata la voce "Sirene attive su correlazione" = SÌ

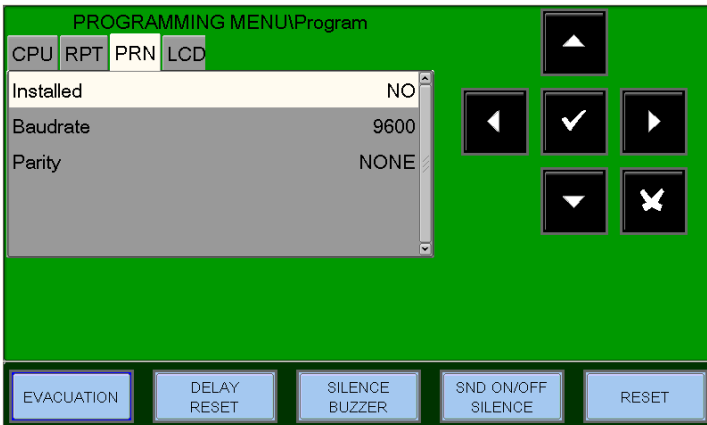
ALLORA

per attivare l'uscita della sirena e tutti i moduli programmati di tipo SND associati a questa zona, è necessario che almeno 3 dispositivi della Zona 1 siano in condizione di allarme.

9.3 - Programmazione - Menu CONFIGURAZIONE

Scheda PRN (programmazione dell'interfaccia stampante)

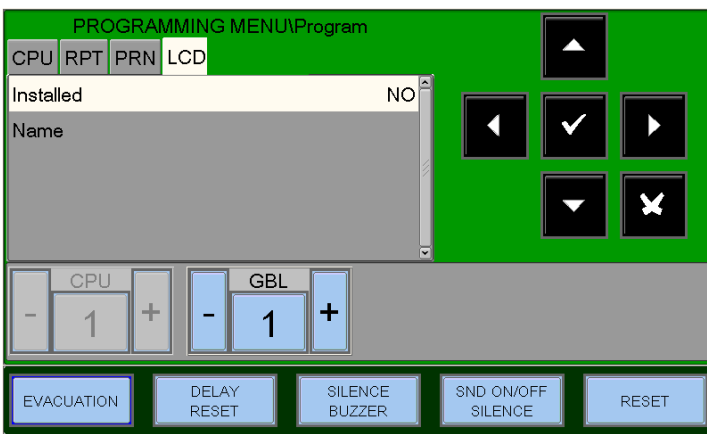
Questa funzione consente di configurare la presenza dell'interfaccia per il collegamento di una stampante seriale alla porta RS232.



Per modificare la configurazione, premere il tasto invio ✓; utilizzare i tasti freccia ▲ ▼ per modificare il parametro; al termine premere il tasto invio ✓ per confermare.

Scheda LCD (programmazione dei ripetitori)

Questa funzione consente di impostare il modello di LCD-8200 nella centralina.



Questa funzione consente di inserire un testo programmabile di max. 32 caratteri, che viene visualizzato sui ripetitori LCD.

Premere il tasto - LCD o + LCD per programmare il terminale LCD

Programmazione - Cancellare la configurazione

Questa funzione ripristina la programmazione predefinita (**NESSUNA RETE**):



Premere il tasto di conferma ✓ per rimuovere i dati di sistema dalla memoria non volatile del pannello. La memoria del pannello verrà formattata.

10 - MENU UTILITÀ

Selezionando **UTILITÀ** dalla schermata principale del sistema, è possibile accedere al menu Utilità, che comprende alcune funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza.

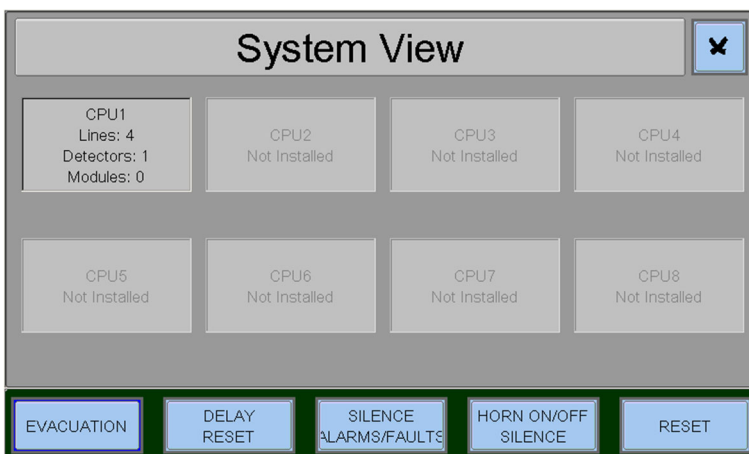
Per accedere al menu, inserire la password di livello 3 (**33333** è la password predefinita).

Per inserire la password, consultare la funzione di modifica precedentemente menzionata nella descrizione del funzionamento della tastiera.

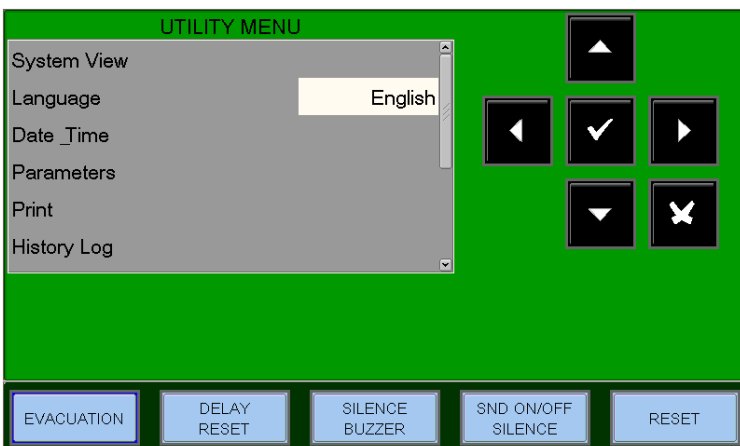
Viene visualizzato il seguente menu:



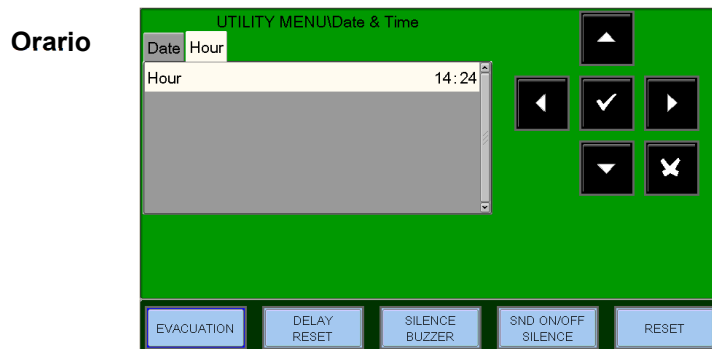
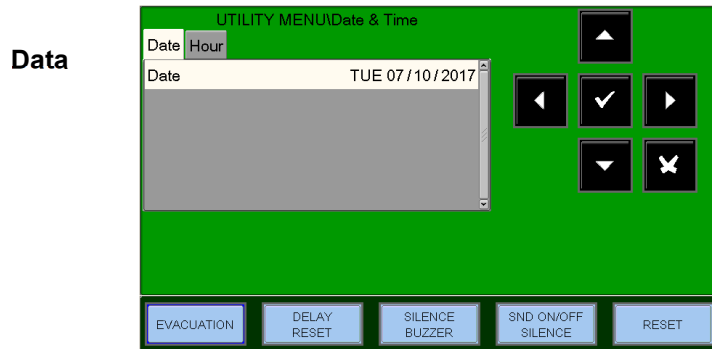
UTILITY - Vista sistema: visualizza la configurazione della CPU del sistema.



UTILITY - Lingua: è possibile selezionare diverse lingue di sistema tra quelle disponibili.



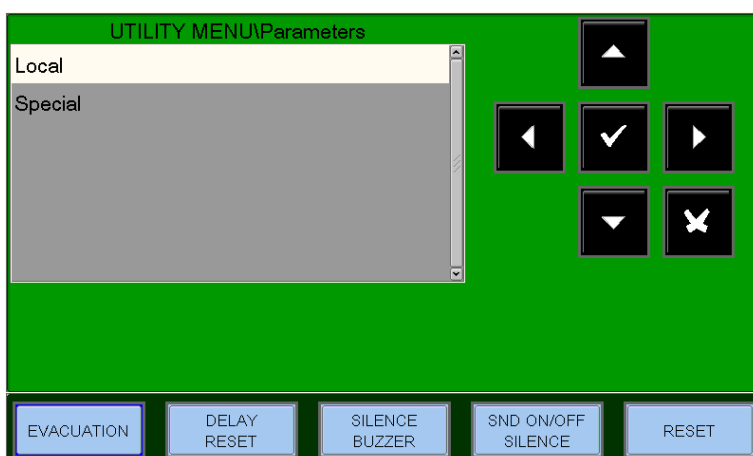
UTILITY - Data e ora: questa funzione consente di impostare la data e l'ora della centralina.



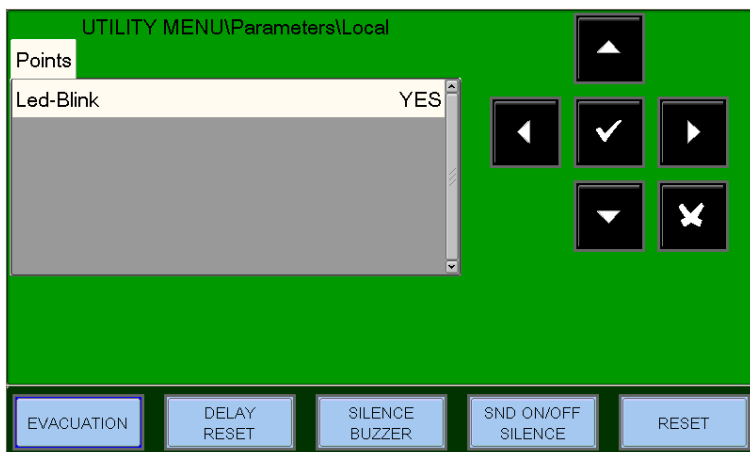
Per modificare i valori nelle schede **"Data e ora"**, utilizzare le frecce ◀ ▶ per selezionare il campo da modificare (i caratteri del campo selezionato sono bianchi su sfondo scuro). Utilizzare i pulsanti freccia ▲ ▼ per modificare il valore. Al termine, premere il pulsante di conferma ✓ per memorizzare il valore.

Parametri

Selezionando l'opzione **"Parametri"**, è possibile eseguire la configurazione dei parametri locali e speciali secondo la figura seguente:







Parametri locali



Selezionando "NO" nella funzione "Lampeggio led", il lampeggio dei led viene disabilitato per **tutti i punti** riconosciuti durante l'interrogazione della linea.

Questa funzione può essere utilizzata in alcuni ambienti come ospedali, hotel, ecc.

Nota: la disabilitazione del lampeggio dei led può essere eseguita anche per ciascun punto (fare riferimento ai paragrafi di programmazione dei

Per attivare/disattivare la funzione "Led Blink", premere il tasto di conferma , quindi utilizzare i tasti freccia   per modificare il valore; al termine premere il tasto di conferma  per confermare.

Parametri speciali

Questo menu è composto da 5 cartelle di programmazione

1. Programmazione della FUNZIONE DI AVVERTIMENTO DI GUIDA



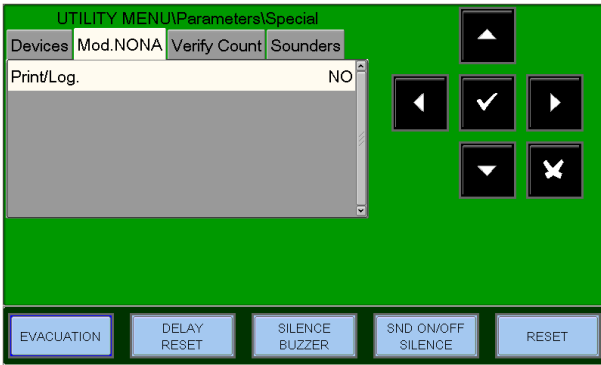
AVVISO DRIFT - Abilitando questa funzione, la centralina genera un segnale quando i sensori superano il 70% della soglia di allarme per più di 5 minuti.

Questa indicazione può essere utilizzata come avvertimento per eseguire la pulizia della camera ottica dei rilevatori di fumo. Questa funzione è un parametro di abilitazione generale valido per tutti i punti della centrale. La funzione di avviso di deriva non sostituisce la richiesta di manutenzione, che comunque è sempre abilitata. Si attiva quando un sensore rileva, per più di 36 ore consecutive, un valore superiore all'80% della soglia di allarme.

Rivelatori Soglia di preallarme

Programmabile nell'intervallo 30% ÷ 99%. L'impostazione predefinita è 70%.

2. **Mod. NONA:** abilita la visualizzazione e la registrazione nel file di cronologia degli eventi dei moduli con ID TIPO SW NONA.



Selezionando "NO" si disabilita la stampa e la memorizzazione nel file storico degli eventi in allarme provenienti dai moduli di ingresso programmati con SW TYPE ID NONA.

Per modificare l'opzione, premere il tasto di conferma utilizzare i tasti freccia per modificare il parametro; al termine premere il tasto di conferma per confermare.

3. **Verifica del conteggio:** modifica dei parametri di affidabilità della linea



Risposta non valida: inserire il parametro per segnalare il guasto per risposta non valida (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore predefinito = 05

Tipo-ID: inserire il parametro per segnalare l'errore di tipo ID non valido (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore predefinito = 08

Open-C: inserire il parametro per segnalare il guasto dei circuiti aperti (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore predefinito= 10

Chamb. bassa: inserire il valore per segnalare un guasto per il valore basso della camera del rilevatore di fumo (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore predefinito= 20

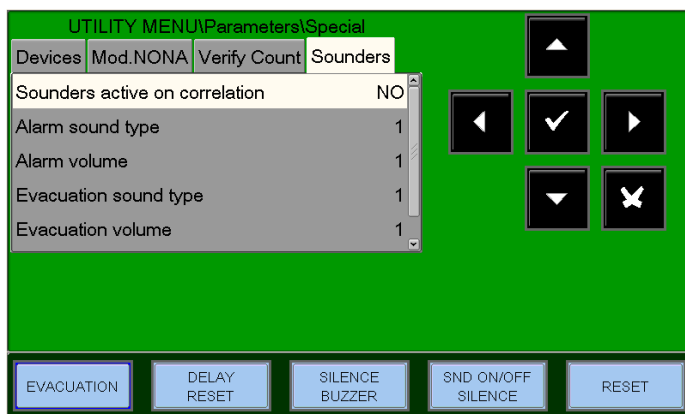
Manutenzione: inserire il parametro per segnalare

Per modificare uno o più parametri in questa cartella, selezionare il parametro tramite i pulsanti freccia (i caratteri del campo selezionato sono evidenziati), premere il pulsante di invio e utilizzare i pulsanti freccia per modificare il parametro. Al termine, premere il tasto di conferma per confermare i valori.

Aumentando i valori di ciascun parametro, l'unità di controllo diventa meno sensibile alla segnalazione dei guasti per i punti installati sulle linee.

Diminuendo i valori di ciascun parametro, la centralina diventa più sensibile alla segnalazione di guasti per i punti installati sulle linee, inoltre viene attivato il messaggio di avviso di guasto: **"Linea cambiata par."**

4. **Sirena:** questa scheda è dedicata alla programmazione delle uscite della sirena (tutti i dispositivi programmati con SW TYPE ID SND). L'utente può programmare le seguenti voci:



Sirene attive su correlazione: se questa funzione è abilitata, in caso di allarme le sirene associate a questa zona si attiveranno solo al raggiungimento del numero di correlazione programmato per la zona di allarme (vedere paragrafo Programmazione delle ZONE).

Tipo di suono di allarme: toni sonori in caso di allarme da parte dei dispositivi indirizzati (valori consentiti da 1 a 32. Per i dettagli, fare riferimento alle schede tecniche allegate alle sirene). Per i dettagli, consultare le schede tecniche allegate alle sirene).

Volume di allarme: in caso di allarme da dispositivi indirizzati (valori ammessi da 1 a 4. Per maggiori dettagli consultare le schede tecniche allegate alle sirene)

Tipo di suono di evacuazione: tono sonoro all'attivazione del comando centrale di evacuazione (valori ammessi da 1 a 32. Per maggiori dettagli, consultare le schede tecniche allegate alle sirene).

Volume di evacuazione: valori ammessi da 1 a 4. Per maggiori dettagli, consultare le schede tecniche allegate alle sirene).

Scheda Stampa - per accedere all'elenco delle opzioni dedicate alla stampa degli eventi.

Stampa il contenuto dell'**archivio storico**.

Stampa i **valori analogici dei sensori programmati** nel pannello di controllo.

Stampa l'elenco dei **punti di allarme** in corso.

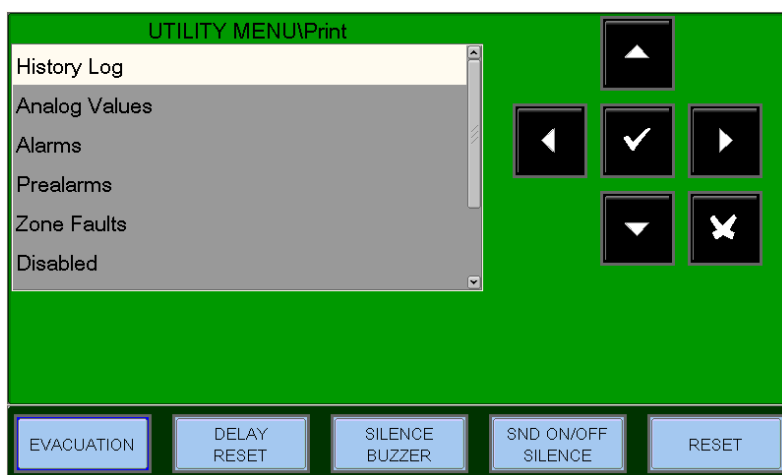
Stampa l'elenco dei **punti di pre-allarme** in corso

Stampa l'elenco delle **zone con guasti** in corso.

Stampa l'elenco dei **punti esclusi**.

Stampa l'elenco dei **moduli di ingresso attivi**.

Stampa l'elenco dei **moduli di uscita attivi**.



10.1 - UTILITÀ - Registro cronologico

L'archivio storico ha una capacità di 10000 eventi. Quando viene raggiunto il numero massimo di eventi memorizzati, in caso di nuovo evento il pannello cancella l'evento più vecchio dal registro eventi e memorizza quello nuovo.



Eventi/dimensioni: visualizza il riempimento effettivo del Registro cronologico.

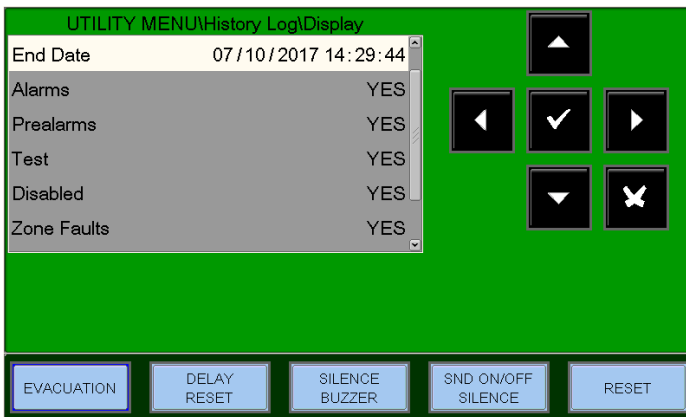
Visualizzazione: questa funzione consente di visualizzare gli eventi del file storico.


Cancella: la funzione Cancella cancella tutti gli eventi del file storico.

Disabilita: questa funzione disabilita la memorizzazione di tutti gli eventi (allarmi, guasti, ecc.). **Per impostazione predefinita, il registro è abilitato.**







Salva registro cronologico: questa funzione

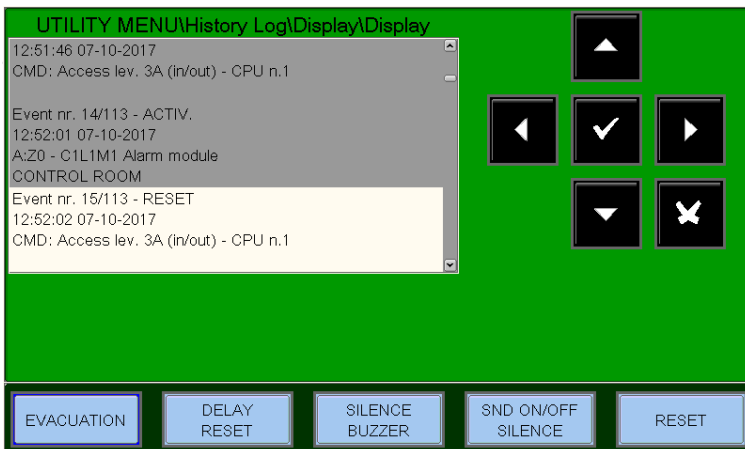
Visualizzazione del registro storico: questa funzione consente di visualizzare gli eventi del file storico sul display del pannello.



Inserire la data e l'ora di inizio della ricerca e premere il tasto di conferma  per confermare.

Selezionare SÌ / NO per filtrare il tipo di eventi da visualizzare

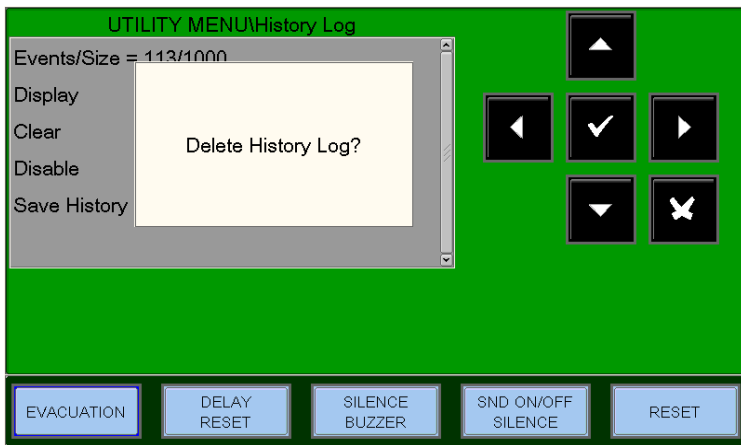
Per modificare uno o più parametri in questa cartella, selezionare il parametro tramite i pulsanti freccia   (i caratteri del campo selezionato sono evidenziati), premere il pulsante di invio  e utilizzare i pulsanti freccia   per modificare il parametro. Al termine, premere il tasto di conferma  per confermare i valori.




Selezionando **Display** vengono visualizzati i primi 2 eventi.

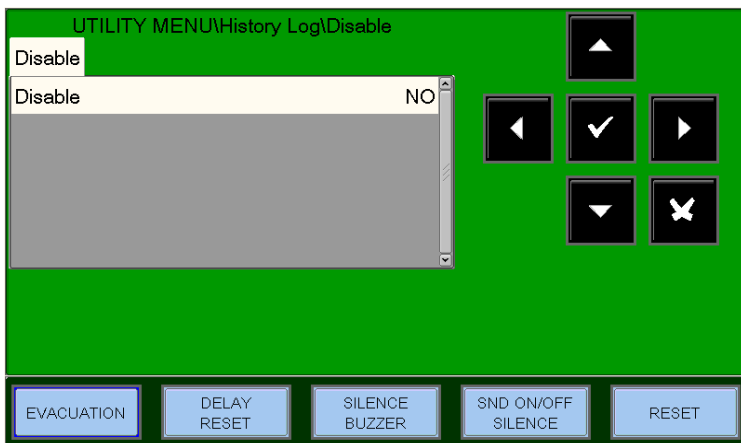
Utilizzare i tasti freccia per scorrere l'elenco di tutti gli eventi.




Selezionando la funzione "**Cancel**", appare la seguente schermata:



Premere il tasto di conferma  per cancellare tutti gli eventi memorizzati nello storico.

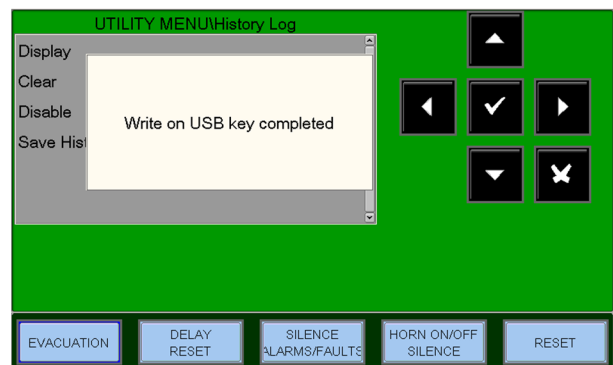
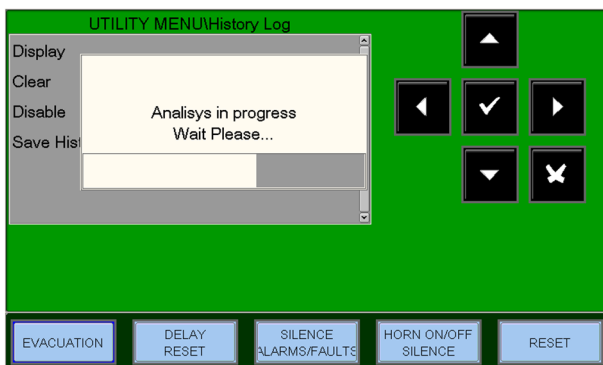
Disabilitazione del registro storico: attraverso il comando "**Disabilita**" (se attivato) tutti i nuovi eventi provenienti dalle linee di rilevamento e dai ripetitori non vengono memorizzati nel file storico. Se il Registro cronologico è disattivato, un guasto del sistema viene segnalato nell'elenco dei guasti.



Per modificare questo parametro in questa cartella, premere il tasto di conferma  e selezionare con i tasti freccia   **SI** o **NO**.

Nota: la funzione di **disabilitazione** è **NO** per impostazione predefinita.

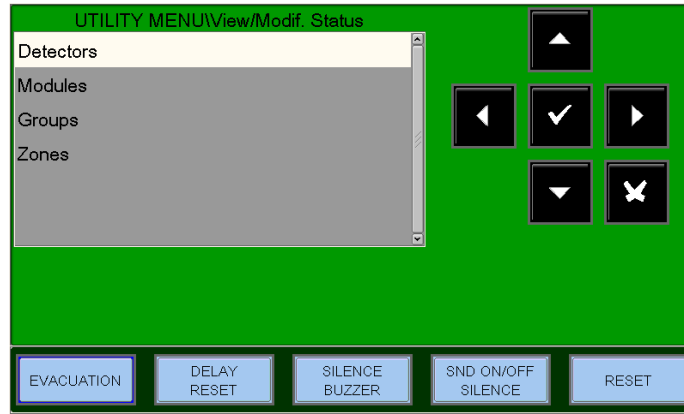
Cronologia - Salva registro: questa funzione consente di salvare il file del registro cronologico in una chiavetta USB.



10.2 - UTILITÀ - VISUALIZZAZIONE/MODIFICA DELLO STATO

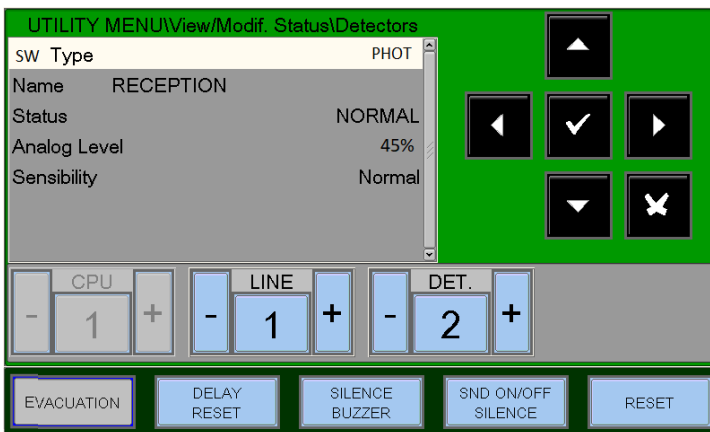
Questa funzione consente di esaminare lo stato di un punto e, nel caso di un rilevatore, di visualizzare anche il valore analogico. Questo valore viene visualizzato in percentuale rispetto alla soglia di allarme programmata per quel dispositivo.

Possono essere visualizzati anche i parametri relativi ai moduli, alle zone o ai gruppi software programmati.



Stato dei rilevatori

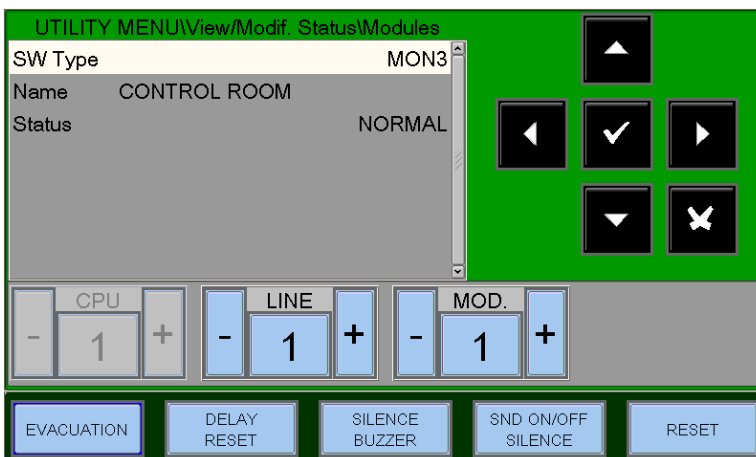
Per impostazione predefinita, il display visualizza il primo dispositivo della prima riga. Per selezionare un altro dispositivo, utilizzare i tasti funzione.



Utilizzare - LINEA o + LINEA per visualizzare la linea precedente/successiva. Utilizzare - DET. o +DET. per visualizzare il rilevatore precedente/successivo.

Stato del modulo

Per impostazione predefinita, il display visualizza il primo dispositivo della prima riga. Per selezionare un altro dispositivo, utilizzare i tasti funzione.

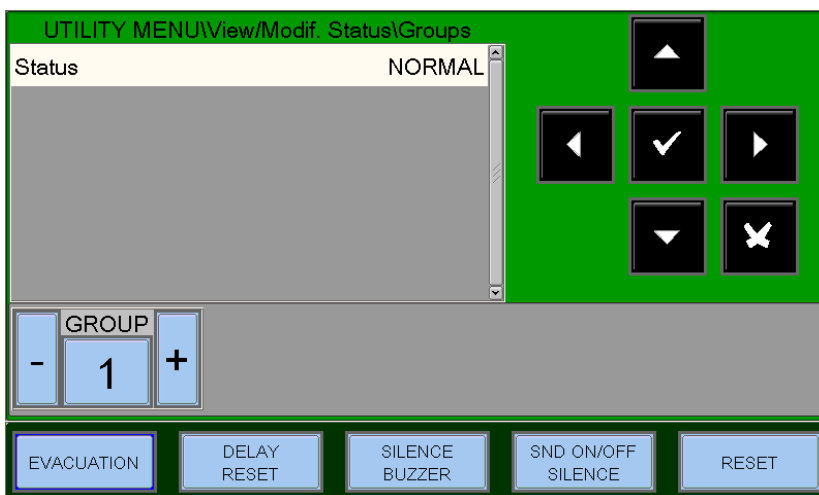


Lo stato del modulo dipende dal tipo di modulo (ingresso o uscita).



Stato dei gruppi

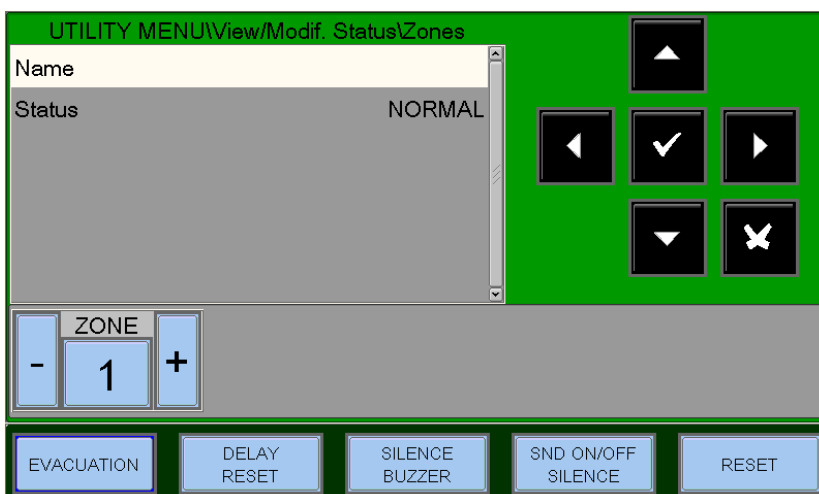
Per impostazione predefinita, il display visualizza il primo gruppo. Per selezionare un altro gruppo, utilizzare i tasti funzione



Utilizzare - **GRUPPO** o + **GRUPPO** per visualizzare il gruppo

Stato delle zone

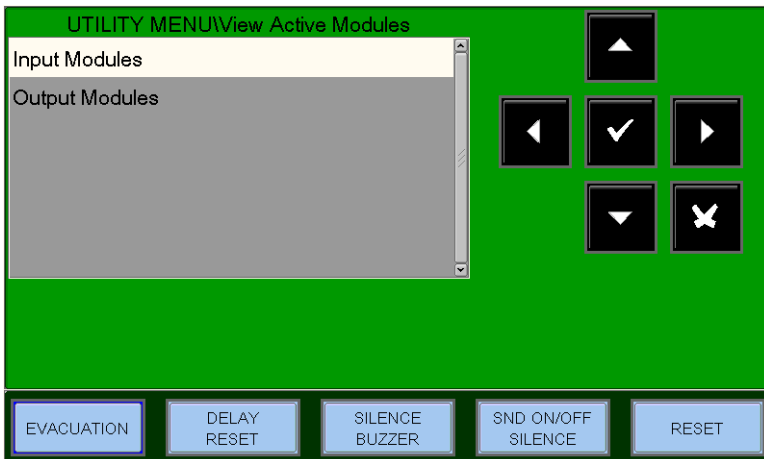
Per impostazione predefinita, il display visualizza la prima zona. Per selezionare un'altra zona, utilizzare i tasti funzione.



Utilizzare - **Zona** o + **Zona** per visualizzare la zona

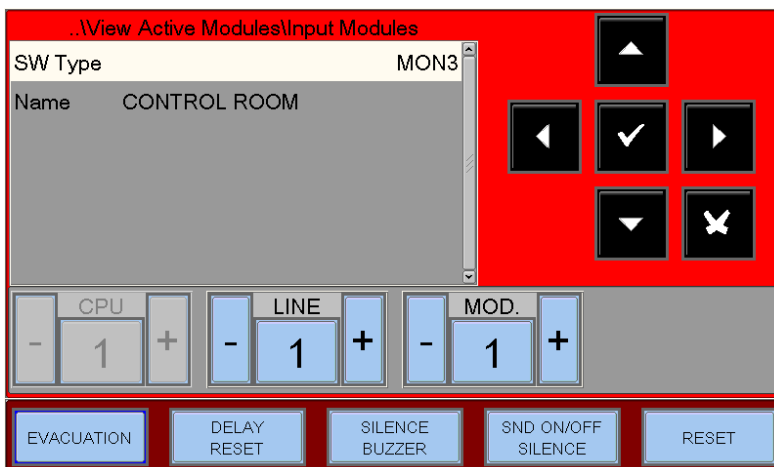
10.3 - UTILITÀ - ELENCO DEI MODULI ATTIVI

Attraverso questa funzione è possibile esaminare gli elenchi dei moduli attivi collegati alle linee della centrale.



Moduli di ingresso

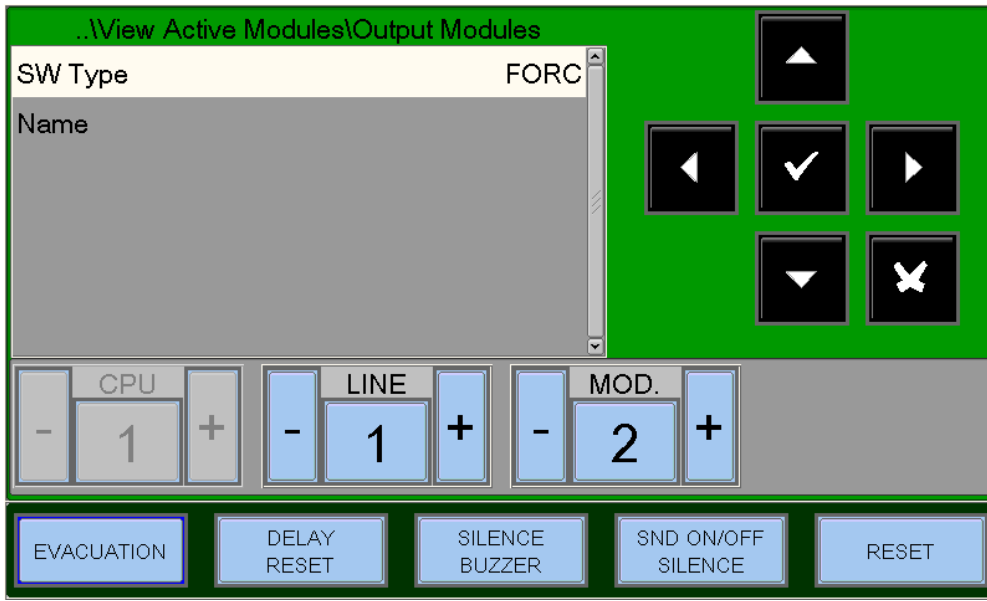
I moduli di ingresso attivi sono visualizzati come segue:



Nel caso di una linea in cui non sono presenti moduli di ingresso di allarme, viene fornita la seguente indicazione:

Moduli di uscita

I moduli di uscita attivi sono visualizzati come segue:



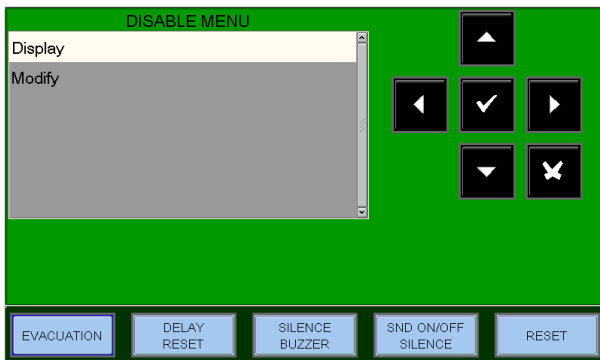
In caso di assenza di moduli di uscita attivi in una linea, si avrà la seguente indicazione, riportata nella figura seguente:

"Nessun modulo di uscita attivo"

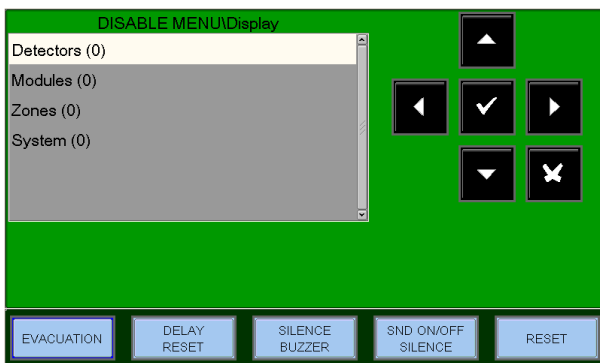
11 - MENU ESCLUSIONI

Premendo il pulsante di funzione **DISABL** nella schermata principale dello stato del sistema, si accede al menu Disabilitazione, dove è possibile disabilitare rivelatori, moduli, zone, ecc.

Viene visualizzato il seguente menu



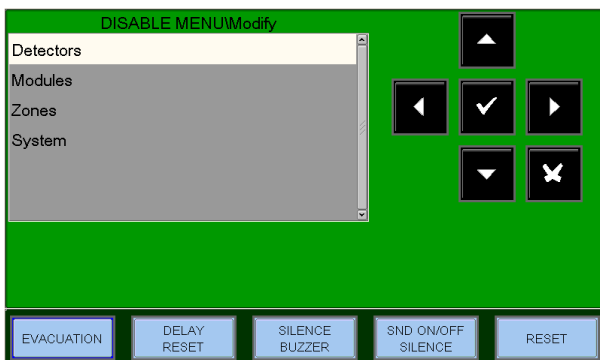
Selezionando l'opzione **Display**, l'utente ha accesso al seguente menu in cui i dispositivi sono visualizzati in base al tipo:



Contatori del numero di dispositivi disabilitati per tipo.

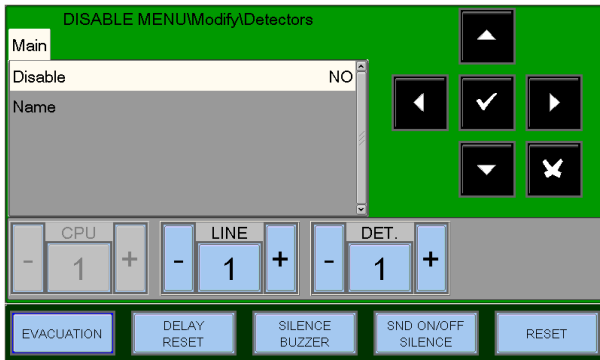
Per visualizzare l'elenco dei dispositivi disabilitati, selezionare con i tasti freccia \uparrow \downarrow il tipo di dispositivo, premere il tasto di conferma \checkmark per confermare la selezione.

Selezionando l'opzione **Modifica** e **digitando la password corretta Livello 2**, appare la seguente schermata, in cui è possibile modificare lo stato di Abilitazione/Disabilitazione dei vari dispositivi:



11.1 - Modifica stato - Rivelatori

Per impostazione predefinita, il display visualizza il primo dispositivo della prima riga. Per selezionare un altro dispositivo, utilizzare i tasti funzione.

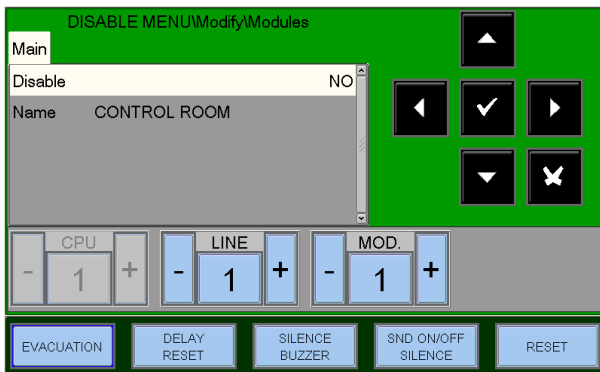


Quando un rivelatore è **Disabilitato**, la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni di allarme e di guasto dal sensore.

Per **disabilitare** un rivelatore, selezionarlo tramite i tasti funzione. Una volta selezionato il dispositivo, premere il tasto di conferma e tramite i tasti freccia selezionare **SI** e successivamente premere il tasto di conferma per confermare la disabilitazione.

11.2 - Modifica stato - Moduli

Per impostazione predefinita, il display visualizza il primo dispositivo della prima riga. Per selezionare un altro dispositivo, utilizzare i tasti funzione.

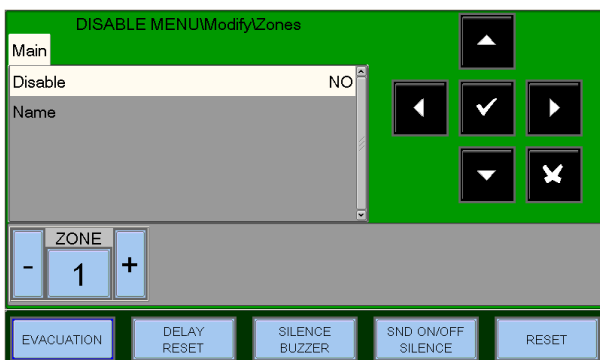


Quando un modulo è **disabilitato**, l'unità di controllo è inibita alla ricezione delle segnalazioni di allarme e di guasto dal modulo.

Per **disabilitare** un modulo, selezionarlo tramite i tasti funzione. Una volta selezionato il dispositivo, premere il tasto di conferma e con i tasti freccia selezionare **YES** e successivamente premere il tasto di conferma per confermare la disabilitazione.

11.3 - Modifica stato - Zone

Per impostazione predefinita, il display visualizza la prima zona. Per selezionare un'altra zona, utilizzare i tasti funzione.



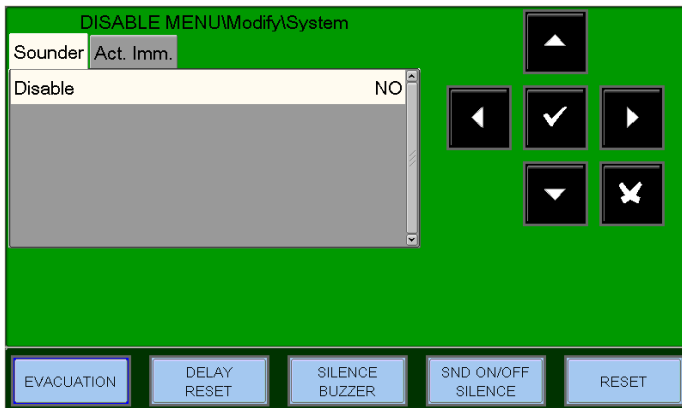
Quando una zona è **Disabilitata**, la centrale è inibita a ricevere le segnalazioni di allarme e di guasto da tutti i punti che appartengono alla zona.





Per disabilitare una zona, selezionarla tramite i tasti funzione. Una volta selezionata la zona, premere il tasto di conferma e con i tasti freccia selezionare **"SI"** e successivamente premere il tasto di conferma per confermare la disabilitazione.

Disabilitazione del sistema

Questa procedura è composta da 3 cartelle di programmazione in cui viene applicata la funzione di editing precedentemente spiegata per inserire i dati.

Esclusione del suono



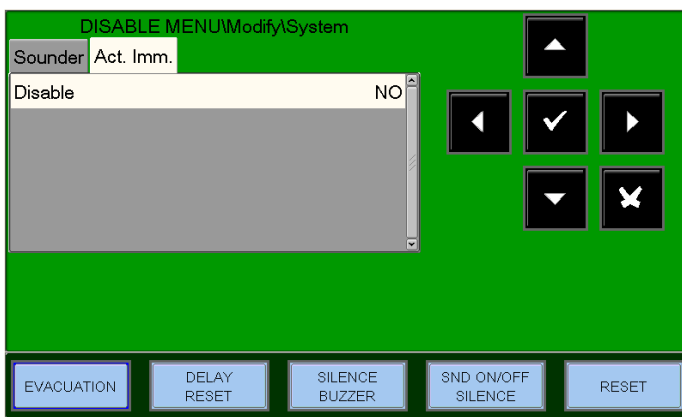
Per modificare questo parametro in questa cartella, premere il tasto di conferma  e selezionare con i tasti freccia   **SI** o **NO** e premere il tasto di conferma  per confermare il valore.





Esclusione dell'attivazione immediata dell'uscita della sirena

Questa funzione consente di escludere l'uscita sirena e tutti i moduli di uscita programmati con SW TYPE ID SND. Quando si attiva l'esclusione per l'attivazione immediata delle uscite della sirena, si accendono i LED Esclusione attiva e Ritardo.

In caso di evento di allarme, la centrale ritarda le uscite indicate per i tempi programmati nel menu di programmazione (Prog 'Sist' Usc.All. Temporizzazioni).

Durante il tempo di ritardo, il LED attivo lampeggia e si può azzerare il ritardo con il pulsante Azzeramento ritardo.



Per modificare questo parametro in questa cartella, premere il tasto di conferma  e selezionare con i tasti freccia   **SI** o **NO** e premere il tasto di conferma  per confermare l'inserimento.

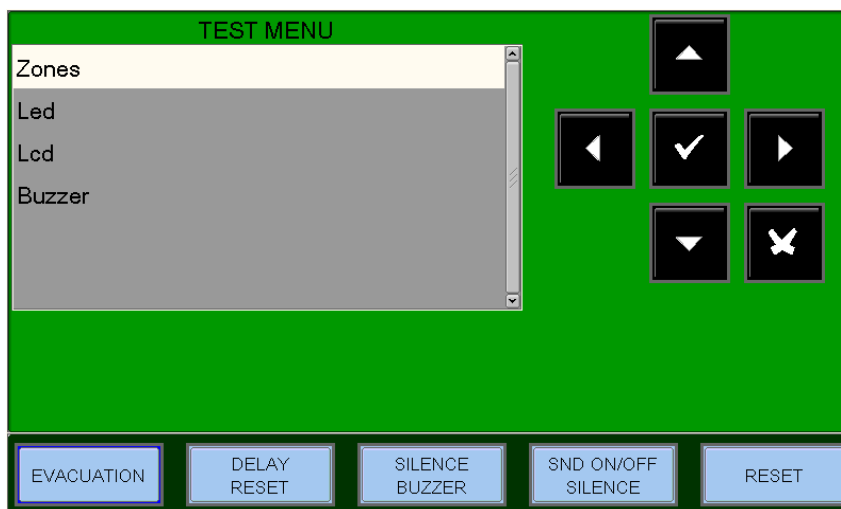
12 - MENU' TEST

Premendo il pulsante di funzione **TEST** nella schermata principale dello stato del sistema, si accede al menu Test che comprende le funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza per testare il sistema.

Per accedere al menu, inserire la **password di livello 2** (22222 è la password predefinita).

Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente citata nel paragrafo di descrizione del funzionamento della tastiera per l'inserimento dei dati.

Viene visualizzato il seguente menu:



Zone:

Questa funzione consente di avviare la procedura di Walk-Test per una zona selezionata.

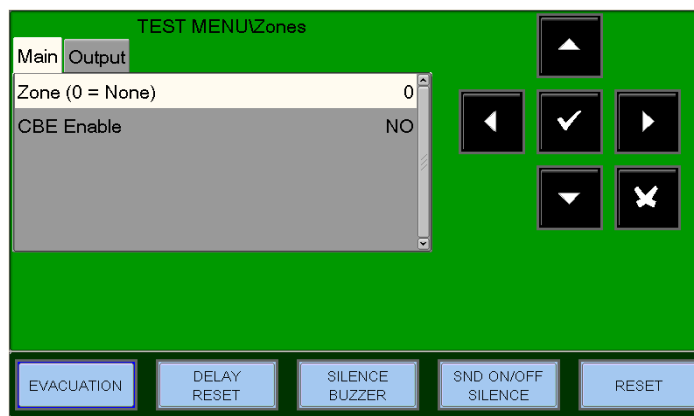
Questa procedura è composta da 2 cartelle in cui viene applicata la funzione di modifica precedentemente spiegata per inserire i dati.

Abilitazione di una zona per la funzione di test

Inserire il numero della zona per la quale deve essere attivata la funzione di test.
(0 = zona di test OFF)

Abilitazione CBE

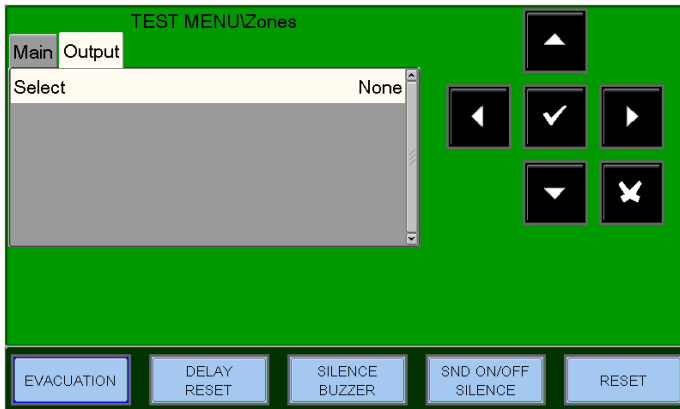
Selezione dell'abilitazione CBE: Sì
in caso di allarme dai dispositivi della zona di prova



Per modificare i valori in questa cartella, selezionare il parametro tramite i pulsanti freccia \uparrow \downarrow (i caratteri del campo selezionato sono evidenziati), premere il pulsante di immissione \checkmark e utilizzare i pulsanti freccia \uparrow \downarrow per modificare il parametro. Al termine, premere il tasto di conferma \checkmark per confermare l'inserimento.

Selezione dell'uscita

Nella successiva cartella di programmazione si seleziona l'uscita da attivare in caso di allarme da un dispositivo della zona di test.



Nel campo "**Seleziona**" è possibile selezionare una delle seguenti voci:

NESSUNO: in caso di allarme dalla zona di test non attiva le uscite.

SUONERIA: in caso di allarme, sia l'uscita Sirena che tutti i moduli di uscita programmati tramite il SW TYPE ID **HORN** si attivano ad ogni evento di allarme proveniente dalla zona di prova. La durata dell'attivazione è di 3 secondi.

MODULO: in caso di allarme dalla zona di prova, si attiva il modulo di uscita programmato nell'opzione "**Ind. Mod.**" viene attivato e ad ogni evento di allarme sarà attivo per 3 sec.

Per modificare uno o più parametri in questa cartella, selezionare il parametro tramite i pulsanti freccia ▲ ▼ (i caratteri del campo selezionato sono evidenziati), premere il pulsante di invio ✓ e utilizzare i pulsanti freccia ▲ ▼ per modificare il parametro. Al termine, premere il tasto di conferma ✓ per confermare il valore.

Led

Selezionando con i tasti freccia ▲ ▼ l'opzione Led e premendo il tasto enter ✓ per confermare, la centralina esegue la funzione di test della lampada (tutti i led della centralina lampeggiano per alcuni secondi).

LCD

Selezionando con i tasti freccia ▲ ▼ l'opzione LCD e premendo il tasto enter ✓ per confermare, la centralina esegue il test del display.

Cicalino

Selezionando con i tasti freccia ▲ ▼ l'opzione Cicalino e premendo il tasto di conferma ✓, il cicalino suonerà a intermittenza per alcuni secondi.

13 - Appendice A - EQUAZIONE DI CONTROLLO PER EVENTO

Controllo per concetto di evento

Attualmente è disponibile una formula (diretta o inversa a seconda del tipo di punto) per ogni punto (sensore/modulo) del sistema.

Una tipica programmazione dell'unità di controllo è definita come **CONTROL-BY-EVENT EQUATION (CBE)**.

In fase di programmazione, a ogni punto, zona o gruppo deve essere associata un'equazione CBE.

L'equazione **CONTROLLO PER EVENTO** consente di programmare una serie di condizioni che la centrale valuterà quando il Punto, la Zona, il Gruppo sono **ATTIVI**, ed eseguirà le operazioni programmate. Per definire queste condizioni, eseguire l'equazione **CBE** utilizzando alcuni operatori logici (OR, AND, XGRP, NOT, DEL, SDEL e TIM).

La condizione "**ATTIVO**" è valida quando:

- Punto di ingresso (moduli di ingresso o sensori) = in Allarme
- Punto di uscita (modulo di uscita) = ATTIVATO
- Gruppo = uno dei punti del gruppo è Attivo

REGOLE PER LA CORRETTA SINTASSI DELLE EQUAZIONI

- Per essere valida e accettata dall'unità di controllo, l'equazione di controllo deve seguire alcune precise regole di sintassi. Se si verifica un errore di sintassi, l'equazione CBE viene rifiutata.
- Gli operatori logici (es. OR, AND, ...) che sono validi per più operandi, devono essere scritti seguendo questa procedura:

OPERATORE (OPERANDO-1 OPERANDO-2 ...)

- L'operatore logico NOT è valido solo per un operando e deve essere scritto prima dell'operando corrispondente.
- Se si utilizzano più operatori, il primo carattere dell'equazione deve essere una parentesi sinistra e l'ultimo deve essere una parentesi destra.

Esempio (**OPERATORE (OPERAND-1 OPERAND-2 ...) OPERATORE (OPERAND-1 OPERAND-2 ...)**)

Nota: un CBE programmabile per i moduli di uscita contiene l'indirizzo degli oggetti che li attiveranno, ad esempio: sensori di ingresso, moduli di ingresso o gruppi. Se l'attivazione del modulo deve avvenire per una combinazione di vari oggetti, è necessario utilizzare gli operatori AND, OR, ecc.

Un CBE programmabile per sensori e moduli di ingresso, contiene l'indirizzo degli oggetti da attivare in caso di allarme, che possono essere moduli di uscita o gruppi. Se è necessario attivare una serie di oggetti, è sufficiente riscriverli in sequenza, senza utilizzare alcun operatore.

- È possibile utilizzare anche il seguente formato:

Esempio: AND(G1G2)OR(G3E(G4G5))

Il che equivale a: 1 - SE ENTRAMBI i gruppi G1 e G2 sono attivi

2 - OPPURE

3 - Il gruppo G3 è ATTIVO ed entrambi i gruppi G4 e G5 sono attivi.

Nota: l'equazione deve essere scritta senza inserire spazi tra i caratteri da inserire.

Operatori utilizzati nell'equazione del controllo per evento:

OR

è l'operatore che richiede che **ALMENO UN** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione del modulo di uscita è: **O (G9 G15 G23)**

L'operatore OR può essere omesso inserendo: (G9 G15 G23)

Se **QUALSIASI** dei tre operandi di questa equazione (G9 G15 G23) è in allarme, il modulo di uscita viene attivato:

- **SE** il gruppo software 9 è in allarme, oppure
- **SE** il gruppo software 15 è in allarme, oppure
- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

AND

è l'operatore che richiede che **OGNI** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione del modulo di uscita è: **AND (G9 G15 G23)**.

Solo se **TUTTI e TRE** gli operandi di questa equazione sono in allarme, il modulo di uscita verrà attivato, ovvero

- **SE** il gruppo software 9 è in allarme e
- **SE** il gruppo software 15 è in allarme e
- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

NOT

è l'operatore che **NEGA** l'operando o la serie di operandi tra parentesi.

Esempio: l'equazione di un modulo di uscita è: **NOT (G23)**.

Il modulo di uscita rimane attivato fino a quando l'operando (G23) è allarmato, cioè:

- **Se** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà disattivato.

Nota: Non è possibile scrivere una CBE per un gruppo diretto, se gli operandi contenuti tra le parentesi sono gruppi con un indice inferiore al gruppo a cui deve essere associata la CBE, come nell'esempio seguente:

CBE non consentito

~~G33 = (G23 G24)~~

CBE consentito

G21 = (G23 G24)

Non è consentito scrivere una CBE per un gruppo inverso, se gli operandi contenuti tra le parentesi sono gruppi con un indice superiore al gruppo a cui deve essere associata la CBE, come nell'esempio seguente:

CBE non consentito

$$\text{G305} = (\text{G306 G307})$$

CBE consentito

$$\text{G307} = (\text{G305 G306})$$

XGRP

È l'operatore che richiede **ALMENO DUE** elementi del gruppo indicato di seguito, per essere **ATTIVO**.

FORMATO : XGRP (GXXX) dove GXXX= Gruppo 1÷ 400

Esempio: l'equazione di un modulo di uscita è **XGRP** (G23)

- **SE QUALSIASI COMBINAZIONE** di due o più dispositivi di ingresso (sensori o moduli), che sono stati programmati (con la loro equazione CBE) su questo gruppo software (attraverso il **parametro Doppio consenso = SI**), sono **ATTIVI**.

- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

Oppure solo quando sono **ATTIVI** un sensore termico (ID tipo "THER") e un sensore ottico (ID tipo "PHOT") che sono stati programmati (tramite la loro equazione CBE) su questo gruppo software (tramite il **parametro Doppio consenso = NO**).

- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

Non è consentito scrivere un'equazione di un modulo di uscita con più gruppi come nell'esempio seguente:

CBE non consentito

$$\text{XGRP} (\text{G23 G24})$$

PRE(CxxLxxSxxx)

Indirizzo
del
pannello

N° Loop

Indirizzo
del
rilevatore

È l'operatore che utilizza lo stato di preallarme di un sensore.

Esempio: L'equazione di un modulo di uscita è: O (PRE (C1L1S2) PRE (C2L1S10))

Se uno dei due sensori (L1S2 del pannello di controllo 1 o L1S10 del pannello di controllo 2) è in preallarme, si attiva il modulo di uscita a cui è associato il CBE.

FLT(CxxLxxSxxx)

Indirizzo
del
pannello

N° Loop

Indirizzo del
rivelatore/modulo

È l'operatore che consente di utilizzare lo stato di un dispositivo o di una zona guasta.

Esempio 1: L'equazione di un modulo di uscita è: O (FLT (C1L1S2) PRE (C2L1S10))

Se uno dei due sensori (L1S2 del pannello di controllo 1 o L1S10 del pannello di controllo 2) è in avaria o in preallarme, si attiva il modulo di uscita a cui è associato il CBE.

Esempio2: L'equazione di un modulo di uscita è: O (FLT (Z1) FLT (Z2))

Se una delle due zone (Z1 o Z2) è guasta, si attiva il modulo di uscita a cui è associato il CBE.

DIS

È l'operatore che consente la disabilitazione di zone e punti attivando un modulo di ingresso programmato con Tipo-SW "NONA" (non genera un allarme nella centrale).

Esempio1: L'equazione di un modulo di ingresso è: (DIS (Z1))

Quando il modulo di ingresso è attivo, la Zona 1 è disattivata.

Esempio2: L'equazione di un modulo di ingresso è: (DIS C1L1M1))

Quando il modulo di ingresso è attivo, il modulo L1M1 del pannello di controllo 1 è disabilitato.

Inoltre, l'operatore DIS consente di segnalare lo stato di disabilitazione di una zona o di un punto attivando i moduli di uscita.

Esempio: L'equazione di un modulo di uscita è: (DIS (Z1))

Quando la zona 1 è disattivata, il modulo di uscita è attivo.

TONE

È l'operatore che consente di impostare il tono e il volume per i gruppi di zone tramite il CBE dei gruppi inversi.

TONE (Tono della gamma di volume della zona)

Dove :

Tono = tipo di suono nell'intervallo 1 ÷ 33

Volume = volume nell'intervallo 1 ÷ 4

Range_di_Zone = elenco delle zone in cui attivare il pattern (tono e volume) nel formato Zxxx: Zyyy

(esempio Z1: Z10 per indicare le zone dalla zona 1 alla zona 10)

TAC(SYS)

È l'operatore che permette di segnalare il comando di tacitazione eseguito sul pannello di controllo.

Esempio: L'equazione di un modulo di uscita è: (TAC (SYS))

Quando il comando di tacitazione della sirena viene eseguito nel pannello di controllo, il modulo di uscita viene attivato.

DEL

È l'operatore che consente di programmare alcuni ritardi di attivazione per condizioni specifiche.

Il dispositivo che ha nella sua equazione CBE l'operatore "DEL", quando la sua equazione è vera, attende il tempo programmato prima di attivarsi.

Se durante questo tempo di ritardo la sua equazione non è più vera, il temporizzatore si resetta ed è pronto ad avviarsi all'evento successivo (quindi il dispositivo di uscita non si attiva).

FORMATO: DEL(MM.SS (ritardo) MM.SS. (durata - opzionale) (CONDIZIONE) equazione che imposta l'inizio del ritardo))

Dove:

- MM = minuti (2 cifre), SS = secondi (2 cifre)
- CONDIZIONE = può essere un'equazione del tipo:

XGRP (GXXX)

NON (Elemento 1...)

OR (Elemento 1...Elemento 2...)

E (Elemento 1...Elemento 2..)

- Elemento = può essere GXXX per un gruppo (1÷ 400) - LXX S/MXX per un punto indirizzabile

Esempio 1: se l'equazione del gruppo software G90 è DEL(00.30 01.30(G21)) allora:



Inserire uno

- Dopo 30 secondi dall'attivazione del G21

- il gruppo G90 si attiverà e rimarrà attivo per 1 minuto e 30 secondi

Esempio 2: se l'equazione del modulo di uscita L2M90 è DEL (00.30 00.30 (AND (L1S1 L1S4))

- Dopo che i sensori L1S2 e L1S4 sono stati in condizione di allarme per 30 secondi, il modulo L2M90 sarà attivo per 30 secondi.

Nota:

- Se si immette un ritardo = 00.00, l'equazione sarà attiva QUANDO l'equazione di avvio del ritardo è attiva, e lo sarà per il periodo di tempo specificato in "durata".
- Per ogni equazione può esistere solo un operatore DEL.
- Se non viene specificato il tempo di durata dell'equazione DEL, l'equazione sarà attiva fino al reset degli elementi dell'equazione.
- Il valore massimo del tempo di durata è di 10 minuti.
- Il valore massimo del tempo di ritardo è di 10 minuti.

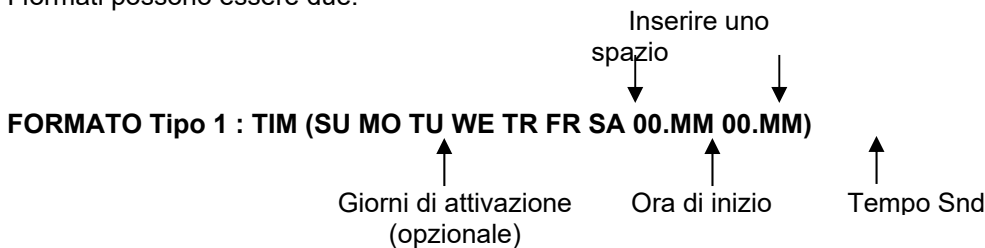
SDEL

L'operatore "SEDEL" è uguale all'operatore "DEL", con la differenza che, se durante il tempo di ritardo l'equazione non è più vera, il timer continua a contare e quindi attiva il dispositivo di uscita. Per resettare questo timer è necessario eseguire un reset di allarme o di guasto.

TIM

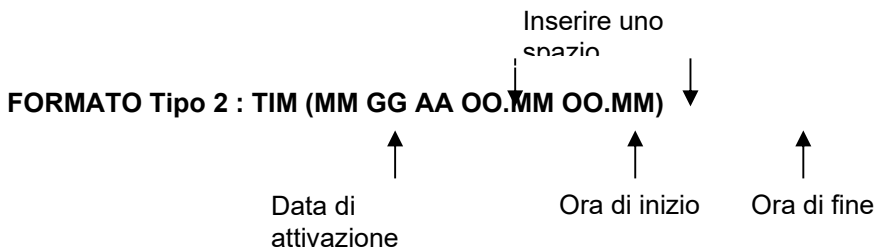
È l'operatore che consente di programmare le attivazioni delle uscite a intervalli di tempo periodici.

I formati possono essere due:



Dove: 00 = ore, MM = minuti

Questo formato consente di creare programmi settimanali, per giorni specifici della settimana:



Dove: MM = mese, GG = giorno, AA = anno

Questo formato consente di creare un calendario annuale

Esempio: SE l'equazione del gruppo software **G90** è : **TIM (SA SU 07.30 13.59)**

Il gruppo **G90** sarà quindi attivo **sabato** e **domenica** dalle **07.30** alle **13.59**.

Nota:

- Se il giorno, il mese o l'anno non vengono specificati, l'equazione assume il significato di "Tutti i giorni".
Per non specificare nulla, inserire due trattini " — ", come nell'esempio seguente: **TIM (— 07.30 13.59)**
- I valori dell'ora di inizio e di fine utilizzano il formato 24 ore (mezzanotte = 00.00 ... 23.59).
- Il valore "00.MM" dell'ora finale DEVE essere superiore al valore dell'ora iniziale.
- Il valore massimo per l'ora di inizio e l'ora di fine è 23:59.

Esempi di programmazione:

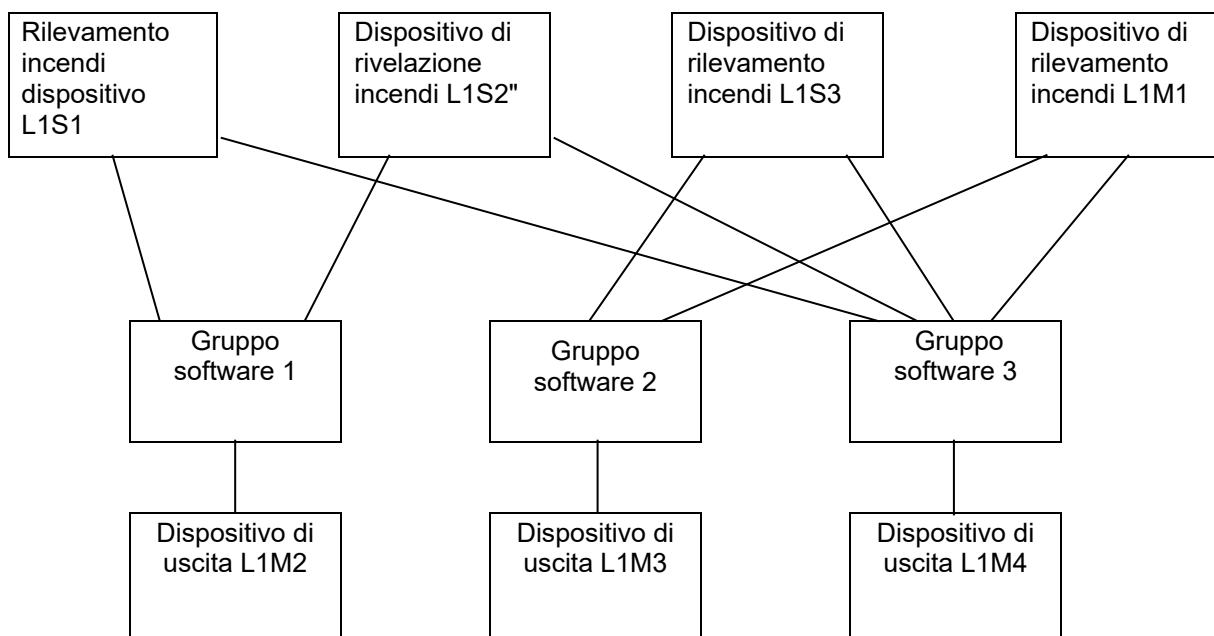
OPZIONI

L'esempio seguente indica tre modi per eseguire una semplice programmazione, ovvero l'attivazione del modulo di uscita in risposta a un allarme su un rivelatore (o qualsiasi altro dispositivo di ingresso di allarme)

OPZIONE A	OPZIONE B	OPZIONE C
Dispositivo di rilevamento incendi LOOP 1 - Rilevatore 1	Dispositivo di rilevamento incendi LOOP 1 - Rilevatore 1	Dispositivo di rilevamento incendi LOOP 1 - Rilevatore 1
Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo di uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo di uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo di uscita 1
Equazione del rivelatore = (G1)	Equazione del rivelatore =	Equazione del rivelatore = (L1M1)
Equazione del modulo = (G1)	Equazione del modulo = (L1S1)	Equazione del modulo =

ALLARME GENERALE

L'esempio seguente mostra un metodo di programmazione della centrale per l'allarme generale.



Il modulo di uscita **L1M2** è associato al gruppo **G1** e si attiverà in caso di allarme sui rilevatori **L1S1** e **L1S2**.

Il modulo di uscita **L1M3** è associato al gruppo **G2** e si attiverà in caso di allarme sui rilevatori **L1S3** o sul modulo di ingresso **L1M1**.

Il modulo di uscita **L1M4** è utilizzato come dispositivo di allarme generale; si attiverà in caso di allarme su qualsiasi dispositivo di rivelazione incendio (rilevatore o modulo di ingresso) del sistema, poiché tutti i dispositivi di rivelazione incendio sono associati al gruppo **G3**.

Appendice B: ID TIPO di software per i MODULI

Moduli di ingresso per CONTATTI CLIP		CBE Sì/NO
TABELLA-1		
MON3	Modulo di ingresso 3 Soglia EN54.	Y
MON	Soglia del modulo di ingresso 2 (NON conforme a EN 54).	Y
PULL	Come per MON, ma con l'etichetta "Punto di chiamata MANUALE".	Y
NONA	Modulo di ingresso non di allarme.	Y
STAT	Modulo di ingresso uguale a NONA, segnala la variazione di stato di entrambi.	Y
NCMN	Modulo di ingresso per contatti N.C.	Y
MTRB	Manomissione del modulo di ingresso.	N
MACK	Modulo di ingresso per ACK remoto (impulso).	N
MTAC	Modulo di ingresso per la TACITAZIONE remoto (impulso).	N
MRES	Modulo di ingresso per il RESET remoto (a impulsi).	N
SCON	Modulo di ingresso zona convenzionale	Y

Moduli di uscita supervisionati CLIP		CBE Sì/NO
TABELLA -2A		
CON	Modulo di uscita con uscita supervisionata.	Y
FORC	Modulo di uscita a relè con contatti a potenziale zero.	Y
PWRC	Il modulo di uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione.	N
GPND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme/guasto.	N
APND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAS	Modulo di uscita CON attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTS	Modulo di uscita CON attivato ad ogni guasto.	N
TRS	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di un punto o di una zona.	N
REM	Modulo di uscita FORC controllabile solo da comandi esterni.	N
REMC	Come REM con uscita supervisionata.	N
SND	Modulo di uscita che segue lo stato del pannello sonoro.	N
GSND	Sirena indirizzabile che può essere silenziata.	Y
GSTR	Strobo indirizzabile che può essere silenziato.	Y
STR	Strobo indirizzabile che segue lo stato del pannello sonoro.	N

Moduli di uscita NON supervisionati CLIP		CBE Sì/NO
TABELLA -2B		
FORC	Modulo di uscita a relè con contatti a potenziale zero.	Y
PWRC	Il modulo di uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione.	N
GPND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme/guasto.	N
APND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
TRS	Modulo di uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita FORC attivato in caso di esclusione di un punto o di una zona.	N
REM	Modulo di uscita FORC controllabile solo da comandi esterni.	N
SND	Modulo di uscita che segue lo stato del pannello sonoro.	N
GSND	Sirena indirizzabile che può essere silenziata.	Y
GSTR	Strobo indirizzabile che può essere silenziato.	Y
STR	Strobo indirizzabile che segue lo stato del pannello sonoro.	N

NOTIFIER international offices



20097
San Donato Milanese
(MILANO)
Via Grandi, 22

Tel: 02/518971
Fax: 02/5189730
www.notifier.it
E-mail: notifier@notifier.it
A Honeywell company
Numero assistenza tecnica: 039 - 9301410



Every care has been taken in the preparation of this data sheet but no liability can be accepted for the use of the information therein. Design features may be changed or amended without prior notice.

NOTIFIER ITALIA S.r.l.

A socio unico - 20097 San Donato Milanese (MI) - Via Grandi, 22 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - Capitale Sociale € 2.700.000,00 i.v. - C.C.A.A. 1456164 - Trib. Milano Reg. Soc. 348608 - Vol. 8549 Fasc. 8 - Partita IVA IT 11319700156 (informativa privacy art. 3 Digs 196/03).

UFFICI REGIONALI:

10095 Grugliasco (To) - Via Don Caustico, 123 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - E-mail: notifier.torino@notifier.it - 35010 Limena (PD) Via IV Novembre, 6/c Int. 9 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - E-mail: notifier.padova@notifier.it - 00148 Roma - Via Carlo Veneziani, 56 Torre - C 1° Piano (Roma) - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - E-mail: notifier.roma@notifier.it - 80143 Napoli - Palazzo Prof. Studi - Centro Direzionale, Isola E2, Scala B, Piano 5° - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - E-mail: notifier.napoli@notifier.it - 95128 Catania - Viale Alcide De Gasperi, 187 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - E-mail: notifier.catania@notifier.it